

**14 novembre 2014**

**Presidente**

Buonasera a tutti, già in ritardo, direi che si parta, il numero legale dalle firme c'è, quindi eviterei di fare l'appello perché comunque si perde tempo, siete d'accordo? 1,2,3,4,5,6,7,8...14 presenti la seduta è valida. C'è solo l'aspetto tecnico da informare l'assemblea, io ho ricevuto la delega della dottoressa Federica Fratoni per il consigliere provinciale Rinaldo Vanni, ora questo caso lo ritengo un po' dubbio nel senso che Rinaldo Vanni è già consigliere all'interno del consorzio nominato dalla Regione ed avere doppio voto all'interno dell'assemblea consortile credo non sia valido, anche perché abbiamo un quesito posto da Urvat proprio in questi casi, è fermo al CAL aspettiamo la risposta, quindi io oggi congelerei questa delega anche perché è ininfluente anche ai fini del numero legale, se siete d'accordo, però io metterei al voto questa cosa perché è una mia proposta e metterei al voto, altrimenti potrei anche chiedere a revisore una sua interpretazione perché comunque rappresenta la Regione, prego, prego.

**Fabio Giammoni**

C'è già il dubbio che si possa dare deleghe, dare deleghe a un consigliere già presente, mi sembra un caso particolare, quindi sarei d'accordo, Fabio Giammoni Revisore dei conti, sarei d'accordo con il presidente di lasciare un attimo congelata la proposta e poi aspettare la risposta al quesito Urvat che non so se è stato chiesto anche questo caso però.

**Presidente**

No, il quel caso di Urvat era prevalentemente per il caso del presidente sindaco Marco Filippeschi, che però praticamente ha il doppio incarico, quindi nella sua doppia veste quando è qui vota per la provincia, vota per il comune.

**Fabio Giammoni**

Però magari possiamo integrare quel quesito, chiedendo se un presidente di provincia o un sindaco può delegare un consigliere che è già presente in assemblea, questo magari lo possiamo integrare.

**Presidente**

Sì, perché nel testo unico degli enti locali funziona proprio così, nelle commissioni si delega sempre e comunque un consigliere, qui sicuramente la presidente Fratoni è andata per analogia per il testo unico degli enti locali, non è applicabile in questo momento il testo unico degli enti locali a questo consesso e quindi è per questo che ho ritenuto opportuno informare l'assemblea.

**Fabio Giammoni**

Sì, integriamo magari quel quesito ad Urvat.

**Presidente**

Sì, a questo punto do mandato agli uffici di presentare un nuovo quesito da presentare poi al CAL.

**Fabio Giammoni**

In modo che se ricapita poi il caso è già disciplinato.

**Presidente**

Come tutti i casi c'è la possibilità uno a favore e uno contro, a favore ha già parlato credo il revisore dei conti, se qualcuno vuol parlare contro alla mia proposta, lo ascolto volentieri altrimenti la metterei al voto. Io aspettavo te, Rinaldo.

**Vanni Monsummano**

Vanni Monsummano. No, ovviamente non è questo il problema se il mio voto vale doppio, ci mancherebbe altro, gli atti devono essere formali e non è questo il punto ed è in questo senso sicuramente l'intervento del presidente, direi che mi pare forse poco.. quello del mettere a voto un aspetto in cui si ritiene che formalmente possa non essere..., cioè che valore ha il voto dell'assemblea che dice, ma il delegato, chiunque sia non si concede? Allora mettiamola così, io perché credo che l'assemblea non sia neanche in grado, io ovviamente mi asterrò non è questo il punto, però l'assemblea mettiamo che voti in modo favorevole però se poi formalmente non sono..., non è valida quella delega ha una condizione di illegittimità ovvero se vota contrario comunque sia è ininfluente perché o non mi fa esercitare un diritto che eventualmente avrei o avrebbe il delegato, per cui direi che è stato giustamente dal presidente messo in discussione, in questo se deve rimanere a verbale, come rimarrà comunque sia quello che decide l'assemblea, è quello di dire siccome giustamente non c'è la certezza, invitiamo il delegato a non esercitare. Ovvero se è l'elemento che determina la validità o meno del voto sono assolutamente disponibile ad uscire ovvero questo permettetemelo, in eventuali interventi vorrei che fosse considerato l'intervento come ovviamente anche delegato di una provincia perché non vorrei, nessuno di voi, sono convinto vuole mancare di rispetto al presidente della provincia che ha detto mi sento rappresentato da Vanni o da chi, in questo frangente ha nominato me. Diciamo, faccio questa proposta all'assemblea nella condizione che il mio voto possa portare in quanto con questa delega [...] io sono assolutamente disponibile ad uscire, però un voto dell'assemblea se ammettere o non ammettere la delega con questi dubbi assolutamente condivisibili, per esempio al lato rifiuti non è ammessa la delega e quindi o c'è il sindaco o un suo delegato non può essere delegata un'altra amministrazione e quindi correttamente, se questo è, si tratta ovviamente.... delegherà altri la presidente. Siccome è da discutere, sono assolutamente d'accordo di non far valere la delega, quindi per il voto di non far valere la delega della provincia, quindi in ordine a questo, anzi faccio la dichiarazione così almeno me ne assumo le responsabilità io verso la presidente, ho detto, ritenuti assolutamente validi i dubbi formali, mi diciamo autolimito nel mio voto, non ritengo di essere delegato e quindi varrà solo come unico voto e come membro di questa assemblea.

**Presidente**

Grazie, Galligani.

**Galligani**

Buonasera, solo per precisare un aspetto perché non ci siano infingimenti rispetto alle dichiarazioni che ha fatto Rinaldo, siccome entrambi siamo consiglieri provinciali la cosa, ne ero informato e la provincia anche

negli interventi la rappresenta Rinaldo. Ecco, questo per evitare che ci fossero anche interpretazioni, a volte una battuta può portare a delle interpretazioni diverse, quindi era solo per precisare questa cosa.

### **Presidente**

Grazie, Galligani. Accetto ciò che ha detto Rinaldo Vanni, vi spiego il perché avevo proposto questa votazione perché in assenza vacatio legis, comunque l'assemblea è sovrana e comunque si poteva decidere noi perché alla fine contano anche gli usi e le normative e la normativa ci dice che essendo in vacatio di legge la legge la facciamo noi e quindi era per questo che poteva essere un punto a favore o a sfavore a seconda di cosa succedeva o succederà prossimamente. Detto questo, io prendo atto di ciò che ha detto Rinaldo Vanni e quindi procedo e vado avanti così si evita ulteriore perdita di tempo. Ho altre due deleghe, non l'avevo detto prima abbiamo la Manola Guazzini assessore di San Miniato al posto del sindaco, abbiamo Silvia Tarabugi, assessore di Fucecchio al posto del sindaco.

Detto questo, partirei con il primo punto all'ordine del giorno che sono le comunicazioni del presidente.

La prima comunicazione del presidente è che noi ci siamo lasciati il 17 ottobre con una discussione sul direttore generale, a oggi, questa discussione è arrivata al termine, nel senso che io ieri con decreto presidenziale ho incaricato il direttore generale Giovanni Bracci, questa è una comunicazione siamo in attesa che Giovanni Bracci ci risponda se accetta o meno l'incarico, dopo di che provvederemo con disposizioni di legge per inserirlo in organico. Dobbiamo ricordare che Giovanni Bracci essendo dirigente della difesa del suolo e della provincia di Pisa deve comunque chiedere l'aspettativa alla sua amministrazione e quindi ci saranno dei tempi tecnici da aspettare e comunque se accetterà sarà lui il nuovo direttore generale per il Basso Valdarno 4.

Questa è la prima comunicazione, la seconda comunicazione, io ho messo un po' in tempi tardivi all'ordine del giorno le due lettere che ricevetti dal sindaco di Monsummano Terme e dal sindaco di Samignato per gli aspetti di salvaguardia idraulica dei loro territori. Insieme a questo io ho messo all'ordine del giorno un ordine del giorno, sempre del comune di Monsummano sempre sulla stessa problematica, è una comunicazione perché? Perché mi riservo di fare un consiglio straordinario, se così si può dire, su tutte le problematiche idrauliche e su tutto il fabbisogno di cui il nostro territorio ha bisogno. Ieri in Regione Toscana abbiamo fatto una conferenza stampa proprio su questo argomento, targata Urvat, e accanto a noi c'erano i presidenti della commissione 2 e 6 agricoltura e ambiente a sostegno della politica dei consorzi, nel nostro fabbisogno ipotetico di lavori all'interno del consorzio Basso Valdarno 4 l'ammontare di questi valori assomma a oltre 300 milioni di euro. Una notizia, che ormai credo sia di dominio pubblico e che ufficialmente si può dare, l'emendamento che si era fatto al testo unico dell'ambiente sugli scavi è diventata legge quindi da oggi o comunque da domani quando la legge sarà promulgata e ufficiale, possiamo cominciare a fare quei benedetti scavi che tutti voi chiedete e che tutti i cittadini e consorziati chiedono. Ci sarà un netto risparmio su quanto invece è nella tabella che ho testè detto perché quella tabella, se non ricordo male, direttore, era a prezzi.... il famoso fabbisogno era a prezzi già calmerati? No, allora, sugli scavi?

### **Sandro Borsacchi**

Sandro Borsacchi. La stima presente sulla pianura pisana, proprio per questo motivo, andava tra i 150 e i 200 milioni di euro ammesso di risolvere il problema logistico e organizzativo qui al netto delle problematiche operative, quindi di fattori 110 rispetto alle situazioni. Preciso una cosa che secondo me dovrebbe essere fatta alla regione toscana, la massima autorità, cioè il presidente all'assessorato, è quello di chiedere che la normativa cosa dice? Che si può mettere ed stendere i sedimenti sulle pertinenze

idrauliche oltre che negli alvei, purchè non pericolosi i sedimenti, il problema è che nell'emendamento non potevamo scrivere la larghezza, cioè l'entità delle pertinenze idrauliche. Su questo si tratta di capire se la Regione vuole e deve precisare per evitare il gioco che per noi dovrebbero essere dieci metri la larghezza di estendimento e non venga poi magari qualcuno a dire no, in realtà sono 4 metri. Questa nota qui va secondo me precisata per evitare ulteriori problemi, quindi un aspetto più tecnico di applicazione della norma, un confronto con la Regione occorrerà.

**Presidente**

Grazie direttore, Silvano Casella, però non vorrei, Silvano scusami, ti lascio la parola, ma non vorrei aprire un dibattito perché come ho detto prima..

**Silvano Casella**

Riguardo a questa cosa qui un minuto!

**Presidente**

Va bene, concesso.

**Silvano Casella**

Grazie. Allora, Silvano Casella. Con il decreto sblocca Italia, hai visto, però la Regione aspetta per dare delle informative o noi si può già operare da subito indipendentemente dalla tabella a o b dei rifiuti che verranno analizzate successivamente penso? Cioè si può operare subito o si aspetta ancora la Regione a parte le pertinenze, quella è un'altra cosa.

**Presidente**

Per quanto mi riguarda politicamente, credo che si possa attuare anche subito la normativa, le analisi sono comunque preventive perché solo dopo che le analisi dimostrano che sono rifiuti non pericolosi noi possiamo attivarci con lo scavo. Non è proprio così, quello praticamente è superato il concetto, noi dovremmo intanto predisporre questo già ho dato mandato agli uffici, predisporre un piano di scavo e per certi versi questo piano sta cominciando già a prendere forma perché la pianura pisana, la pianura della val di Nievole e la Valdera è molto grande e le problematiche di scavo sono da tutte le parti sia nei centri urbani che rurali e quindi saranno gli uffici, anche su segnalazione di noi consiglieri e l'assemblea, di dettare i tempi e le priorità. Ci sono problematiche, mi viene subito da pensare a Coltano, per me è una priorità assoluta e quindi gli uffici devono e ho dato mandato agli uffici, testimone ne è il direttore, di cominciare a lavorare proprio sulla piana di Coltano per cominciare a individuare quali sono i canali che devono essere individuati e sistemati. Quindi comunque rimando questa discussione molto interessante alla prossima assemblea perché sarà sviluppato, almeno sbizzoluto, la rotazione degli scavi quindi ci sarà un bel dibattito da affrontare.

Il secondo punto all'ordine del giorno, [intervento senza microfono] no, ho evitato l'ho detto prima sia a Silvano Casella ho fatto queste comunicazioni apposta riservandomi di fare a brevissimo, non c'è di solito non c'è, di solito la discussione non c'è se poi il consigliere Galligani vuole fare una dichiarazione gliela faccio fare volentieri perché sarà sicuramente utile all'assemblea.

### **Galligani**

No, no applichiamo una regola, se vale una volta vale sempre, quindi mi riservo due punti in argomento in varie e eventuali.

### **Presidente**

Va bene grazie, allora vado al secondo punto all'ordine del giorno, ovvero il verbale della quarta seduta del 17 ottobre 2014. Come sapete, la registrazione ha consentito la sbobinatura proprio ufficiale e così come è stata proprio battuta, come sono state dette le parole sono state battute nel verbale, quindi io lo metterei in votazione, però poi alla fine farei una presa d'atto perché comunque ci sono anche qualche errore grammaticale, ma è normale perché la parola è diversa dalla lingua scritta, però metto in votazione il verbale chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contro? Votato a favore all'unanimità, si procede al terzo punto all'ordine del giorno che è il bilancio di previsione 2014 prima c'è l'assestamento, passo la parola al direttore amministrativo per l'illustrazione e poi il dibattito.

### **Fambrini**

Fambrini, buonasera, per quanto riguarda l'assestato se ne era già parlato nella seduta scorsa, l'assestamento 2014 è strettamente legato al bilancio 2015, cercherò di fare due tempi però tenete conto che il primo tempo poi ritornerà nel secondo. Come sapete, siamo partiti con 3 bilanci perciò da quando è nato il consorzio 4 Valdarno c'erano 3 bilancio, bilancio Fiumi e Fossi, bilancio Padule di Fucecchio, bilancio Valderna riuniti in un unico bilancione diciamo però di fatto erano 3 bilanci con tre capitoli e roba del genere, perciò la grossa difficoltà anche nel fare il bilancio di previsione 2015 era di andare a individuare l'assestamento e fare l'assestamento reale di tutto il bilancio per poi rifare la proiezione 2015, non è stato semplice anche perché nel frattempo si era detto la Regione Toscana aveva dato le nuove normative per i bilanci dei consorzi e sapete che per il 2015 siamo in esercizio in un passaggio tra finanziario ed economico. Quali sono essenzialmente le novità che riguardando l'assestato? La prima è l'azzeramento del mutuo, cioè nel bilancio Fiumi e Fossi erano stati accantonati un milione di euro sul fondo di riserva per il finanziamento di ristrutturazione di questa sede e nel contempo era previsto anche l'accensione di un mutuo. La Regione Toscana aveva sollevato problemi sull'accensione del mutuo perché da una parte aveva visto queste somme accantonate, dall'altra ha detto perché prendete un mutuo, se avete queste somme accantonate? In parole povere, perciò e considerato che il primo lotto dei lavori, il primo lotto funzionale è di 1.171.379, abbiamo perciò preso quei fondi che erano nel fondo di riserva lì abbiamo portati nel capitolo 720 insieme agli altri fondi che erano già disponibili per 171379 e siamo andati con questi a coprire tutto il fabbisogno per il primo lotto senza accendere il mutuo. L'altro era naturalmente tener conto dei lavori e della programmazione 2015, nell'ultima seduta abbiamo approvato il piano di difesa del suolo, il DAS, quello che sono gli interventi che il consorzio dovrebbe fare nel 2015. L'ingegnere Borsacchi aveva anche illustrato nel dettaglio come questi interventi avevano bisogno di un cofinanziamento e questo cofinanziamento andava assicurato in tempi relativamente brevi alla stessa Regione Toscana perché è vero che loro l'approveranno a Natale o gennaio, però avevano di già bisogno di avere la copertura finanziaria, perciò noi abbiamo tenuto conto di quant'era il bisogno di cofinanziamento, perciò noi abbiamo cofinanziato di già, abbiamo di già coperto il cofinanziamento per gli interventi del piano di difesa del suolo 2015, di modo che abbiamo dato anche un segnale forte alla stessa Regione Toscana, dicendo noi siamo pronti abbiamo fatto la nostra

parte. Finanziamento varia da una parte dal 25 al 30%, gli interventi verranno illustrati nel bilancio di previsione, però era un importo abbastanza alto perché era un importo di 767323,56 di cui 135.000 euro erano già presenti nella gestione residui mentre 632.000, 323 e 56 sono il frutto di economie venute dall'avanzo Valdera e Padule di Fucecchio. Un'altra iniziativa su cui si parlerà diffusamente nel bilancio di previsione, però che abbiamo attivato ora era l'attingimento dei fondi per il PSR, cos'è il PSR? Sono fondi comunitari che riguardano essenzialmente le zone boscate che e in cui tra l'altro questo anno per la prima volta sono chiamati anche i consorzi come enti attuatori. Qual è la novità? La novità è che gli enti che sono chiamati a partecipare a questi fondi, naturalmente sono fondi che riguardano perciò le zone montane ecc.. devono cofinanziare l'IVA perché l'IVA non è riconosciuta come onere dalla Comunità Europea. Perciò noi abbiamo fatto una serie di progettazioni che sono in corso naturalmente, anche perché ci sono parecchie problematiche su questi PSR per i tempi molto veloci ecc., le cui specifiche poi si vedano meglio nel bilancio di previsione di circa 3 milioni di euro. Su questi 3 milioni di euro occorre risorse di IVA diciamo per 604826,44 abbiamo trovato anche questo grazie proprio alle economie che c'erano nell'avanzo Padule di Fucecchio e Valdera. In più gli uffici avevano chiesto altri 90.000 euro e 100 per piccoli interventi che casomai viene una piena, vengano interventi urgenti da fare ecc. questi erano i fabbisogni del nostro assestato. Perciò, abbiamo perciò per coprire queste maggiori somme che venivano da 1.461.529 si è applicato l'avanzo di amministrazione ancora libero che era riferito per 880103,78 al Padule di Fucecchio e 581425,22 alla Valdera. Mentre dal fondo di riserva abbiamo attivato quel 1.199.200 che va a coprire i lavori interni della sede e che era già stato accantonato dall'ex consorzio Fiumi e Fossi e poi c'è stato 13.000 euro di maggiore entrata. Con questo si va a pareggiare l'assestamento nelle seguenti risultanze finali: si passa da 27.497.308,23 a 30.766.737,23. Io ora, per quanto riguarda poi gli interventi che si vanno a finanziare e tutta l'attività verrà prospettata nel bilancio di previsione perché effettivamente questo assestato si lega al bilancio di previsione per tutta una serie di problematiche, tariffe, cartellazione ecc che erano poi le indicazioni che aveva dato la stessa assemblea. Perciò ecco, tutte le altre considerazioni le lascerai. Io darei la parola al revisore dei conti per il parere naturalmente su questo assestato e poi...

#### **Fabio Giammoni**

Sì, Fabio Giammoni, revisione dei conti. Io ho rilasciato parere favorevole, l'avete nelle carte, il numero 5 del 12 novembre quindi vi segnalo in particolare quelle osservazioni che ha già fatto il direttore Fambrini. È sicuramente positivo il fatto di avere rinunciato al mutuo, come chiedeva la Regione Toscana, quindi invece di indebitare il consorzio sono state utilizzate le risorse dell'avanzo di amministrazione per fare la ristrutturazione della sede e poi vi segnalo, ma lo dirò anche dopo che nel bilancio di previsione 2015 troverete anche meno lavoro in concessione perché, come diceva il direttore Fambrini, sono stati anticipati nell'assestato 2014, quindi poi magari commenteremo le variazioni tra il bilancio 2014 e il 2015. Un'ultima osservazione, parlava appunto del prelevamento del fondo di riserva, ma in realtà è l'utilizzo anche qui dell'avanzo di amministrazione perché l'avanzo di amministrazione dell'ex consorzio Fiumi e Fossi era stato temporaneamente accantonato a fondo di riserva, quindi in sostanza tutta questa manovra è finanziata con i tre avanzi di amministrazione del 2013.

#### **Presidente**

Grazie revisore, se ci sono interventi o domande. Altrimenti metterei in votazione questo assestato. Galligani.

**Galligani**

Solo per un chiarimento, non so se dirlo ora, ma Fambrini ha detto che l'illustrazione degli interventi la farà nell'illustrazione del bilancio di previsione 2015, quindi se uno approva ora l'illustrazione dopo che conta? Dov'è che si fanno le osservazioni o le domande?

**Fambrini**

Mi spiego, gli interventi del Das, cioè io illustrerò nel bilancio di previsione, gli interventi del Das ed è quel documento che avete approvato la volta scorsa, solo che la volta scorsa non avevate approvato nome e cognome preciso delle varie tabelle, allora per venirvi incontro si è messo ora questo fatto per rendere, per vedere i singoli interventi dove vengano fatti.

**Galligani**

Bene, allora la domanda la faccio all'inizio così vale per questo e per quello dopo. No era solo per... Hai parlato del PSR che deve intervenire sulla parte dell'Iva al 22% per un importo di 600 e rotti mila euro mi pare, ecco, volevo sapere se questi interventi quali territori riguardano.

**Fambrini**

Gli interventi riguardano quasi tutti i comuni che hanno zone boscate del comprensorio.

**Galligani**

Cioè le zone boscate in area montana o quelle previste dal PIT?

**Fabio Giammoni**

No, quelle previste dalla Regione Toscana, perciò possono essere anche in pianura, però basta che siano riconosciute dalla Regione Toscana, come zone boscate.

Quindi nel PIT?

**Galligani**

Nel pit. Siccome siamo in fase di approvazione del PIT e adesso è anzi adottata siamo alla norma di salvaguardia, se non vado errato?

**Fambrini**

Sì

**Galligani**

Quindi i comuni individuati, le aree dei comuni individuati son quelle.

**Fambrini**

Sì, diciamo che sul PSR 2013 perché ora stiamo parlando del PSR 2013 e residui, ha delle particolarità diverse rispetto al nuovo PSR che sarà 2015, 2018 ecc. che ha, è già uscito, no? La regolamentazione ecc. e altre di finalità, quindi su questo qui c'erano delle finalità ben precise che ha dato la giunta, cioè nel senso

che nel bando sono stati inseriti principalmente quei comuni che hanno avuti dissesti idrogeologici o legati a eventi calamitosi.

### **Galligani**

quindi sono ben indentificati, sono ben identificati "comune x, comune y",

### **Fambrini**

Anche perché a monte ci deve essere una delibera di giunta che va a individuare quelle determinate zone, perciò non si poteva fare tutti indistintamente.

### **Galligani**

Benissimo o in questo punto o quello dopo chiedo espressamente che vengano elencati i comuni interessati.

### **Presidente**

Sarà sicuramente fatto, una precisazione in più che credo possa essere utile all'assemblea, questo piano così com'è stato individuato per il PSR ne parleremo in maniera più approfondita dopo perché ci sono giustamente delle novità di questa mattina che hanno alla fine traslato il piano, perché questo piano del 2013 era un piano fatto, diciamo, in somma urgenza perché erano rimaste delle risorse importanti in Regione e ci hanno chiesto se noi potevamo intervenire direttamente come ente attuatore per sviluppare queste risorse e metterle, diciamo, a regime. Noi, di fretta abbiamo cominciato a sondare il terreno e abbiamo affrontato e trovato determinati progetti che per ora sono in forma embrionale perché si parla di schede di progetto, si parla di schede di progetto, e però non è semplice da gestire proprio per i termini capestro che la Regione Toscana ha messo su questi interventi. Proprio stamattina abbiamo fatto una riunione tecnica con gli uffici, sia uffici amministrativi che tecnici per cercare di dirimere questa questione e l'affronterò successivamente quando si toccherà puntualmente gli interventi dove vengono fatti. Questo per chiarire e per dare una risposta al consigliere Galligani. Se nessun altro vuole intervenire, a questo punto io metterei in votazione questo assestato che comunque è così com'è stato descritto. Sì, no, va bene, mi aspettavo che qualcuno siccome tu mi fai sempre l'abocchi che appena dico se qualcuno è favorevole tu mi dici vuoi parlare, aspettavo un altro intervento che però non c'è, meglio così.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Perfetto votato all'unanimità. Bilancio assestato 2014. Punto 4 dell'ordine del giorno la previsione 2015. Parola al direttore amministrativo.

### **Fambrini**

Il bilancio 2015, come ho detto, naturalmente è strettamente legato al bilancio di assestamento 2014. Quali sono le linee che abbiamo seguito e in modo particolare le linee che ha dato, che voi avete dato a noi. In primo momento, dalla discussione di luglio e anche dalle altre discussioni era il congelamento delle aliquote, cioè non andare a toccare la contribuzione, primo motivo che ci siamo posti. Il secondo era un incremento delle risorse da destinare ad interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria; terzo, la riduzione delle spese generali; il quarto, razionalizzazione e migliore esposizione in bilancio delle spese del personale o anche di altre spese, proprio per rendere anche più fruibili e più note. E su questo naturalmente abbiamo lavorato, nel senso che come avete visto nel bilancio di assestamento 2014 abbiamo trovato con gli avanzi di amministrazione le risorse per andare a coprire i cofinanziamenti oppure



l'IVA, l'eventuale IVA che si attiverà con il PSR. Questo ha permesso di mettere in moto una mole di lavoro, naturalmente a costo zero che non va a gravare sulla contribuzione 2015 che può rimanere invariata in tutte le zone.

Per quanto riguarda perciò la contribuzione, questo è il totale della contribuzione che avremo nel 2015, sono 16.046.800. Vedete che per ruoli abbiamo 14.885.000, poi il servizio idrico integrato 338.000, quota concessioni scarichi e licenzi 36.000, quota a carico dei comuni 401.800, recupero per contributi 311.500. Questi 311.500 sono recupero che noi stiamo attivando con i nostri uffici su tutte le tre sedi. È un dato prudenziale naturalmente, probabilmente andrà più alto, però insomma siamo stati cauti perché si stanno recuperando per esempio molte posizioni anche qui su Pisa. Cosa che non veniva fatto, perciò ci stanno rimettendo diversi anni, diverse quote da recuperare. Però ecco, si sta andando un po' per gradi perché la mole di lavoro è alta. Tanto è vero su questo verrà fatto un coattivo entro l'anno per fare pulizia tra chi ha pagato e chi non ha pagato e perciò mettere a pulito tutta l'intera contribuzione. Perciò noi penseremo entro l'anno di mettere su Pisa il coattivo dal 2010 al 2014: su il Padule di Fucecchio è pronto dal 2012 e 2013 e la Valdera ha fatto il 2014 perché erano a scadenza diversa. Poi si vorrebbe iniziare così con il 2015 di riportare al pulito tutte le annualità, perciò una volta che si è fatta la riscossione bonaria, automaticamente passato 4 o 5 mesi, si va al coattivo con quello che rimane, rimanendo se possibile nella stessa annualità che sarebbe la cosa più corretta, anche dal punto di vista lì di gestione specialmente con un bilancio di tipo economico, perciò è, diciamo, un lavoro che stiamo portando avanti per tutti gli uffici. Andiamo ad analizzare le altre voci per le opere in concessioni: per le entrate per finanziamenti regionali noi abbiamo messo pari pari la cifra che abbiamo chiesto alla Regione Toscana e che abbiamo approvato la volta scorsa con il DAS, il documento di difesa del suolo, che sono 4 milioni 604 588 e 31. Poi c'è un lavoro complementare del lavoro di Ponsacco per 7.000 euro, mentre i lavori che si erano previsti come PSR erano comprensivi nel bilancio dell'assestamento. Però facciamo la tabella finale insieme così si vedono dove si vanno a coprire.

Le spese correnti, qui abbiamo fatto una piccola torta, naturalmente, in cui si vede le spese correnti perciò quelle spese che vengono pagate con la contribuzione come vengono divise; vedete che la fetta più grossa è la manutenzione ordinaria poi le spese per il personale, spese istituzionali, direzione, personale tecnico e personale catasto. Andiamolo a vederlo nel dettaglio e vediamo, per esempio, le funzioni per spese di funzioni di base sono quelle funzioni per far funzionare il consorzio, gli organi ecc., abbiamo quest'anno una riduzione del 28% rispetto all'assestato 2014. Perché per iniziative varie perciò iniziative dell'ente come il giornalino, cose ecc., è previsto 150.000 euro, per le indennità di carica e rimborsi spese 95.000 euro perché molto abbassate rispetto agli altri costi, naturalmente ci sarà un risparmio di circa 100.000 euro rispetto al passato e questo porta ad una riduzione di scala delle spese, no? Anche nell'ottica della riforma regionale, era quella di andare a economie di scala.

Il personale dipendente: attualmente qui abbiamo diviso e lo trovate anche lì nella relazione in dettaglio, com'è diviso le 83 persone che ora sono 84 col Direttore Generale, perciò vedete i dirigenti tecnici, amministrativi quadro, catasto, quadri tecnici, impiegati amministrativi e quant'altro. Questo personale lavora su quattro sedi come sapete sia nella sede legale, la maggior parte del personale, nella sede operativa di Pisa alla Vettola, nella sede operativa di Ponte Buggianese e nella sede operativa di Ponte a Egola, rispecchiando di fatto le vecchie sedi dei consorzi soppresse.

Gli obiettivi sul personale del 2015 cosa saranno? Saranno naturalmente approvare quanto prima il piano di organizzazione variabile, il cosiddetto Pov. Cosa vuol dire? Una specie di regolamento del personale in cui si va a inquadrare il personale in queste nuove funzioni che ha il Basso Valdarno, perciò a ripartire compiti e funzioni all'interno di questo disegno che andrà fatto, perché prima erano 3 consorzi perciò funzioni anche simili, da ente a ente, ora naturalmente va rinquadrato in un'unica gestione in maniera unitaria, perciò insomma sarà un lavoro abbastanza..., però sarà un documento che dovrà essere portato in discussione a

voi, questo Pov perciò dovrebbe migliorare la ripartizione dei carichi di lavoro tra i vari settori dipendenti, l'incremento di produttività e il raggiungimento di economie di scala perché questo era anche uno degli input della legge regionale. Per esempio, noi abbiamo fatto una serie di conteggi anche su quale di questo personale può essere agevolato ad andare in pensione, no? Nel senso con le varie agevolazioni, ecc.. perciò nei prossimi mesi, nelle prossime settimane faremo una serie di proposte, abbiamo dato ai nostri consulenti associati, ci hanno dato i calcoli di chi ha maturato il diritto ad andare in pensione in maniera agevolata, c'è da vedere e trovare quelle forme di slittamento, se si trova un discorso che viene concordato tra le parti, che naturalmente va a beneficio del dipendente, ma anche dell'ente perché ha risparmi di spese su figure che ha doppie su altri consorzi. Questo è uno dei principi su cui stiamo lavorando.

Il costo totale del personale ammonta a 5.209.350 e siamo in linea col 30% della spesa, diciamo che siamo nei "range" della Pubblica Amministrazione. Siamo proprio "border line" diciamo. È un po' alto anche perché francamente siamo stati alti, probabilmente ci sta che nel corso dell'anno se vengono fatti questi prepensionamenti o vengono adeguate alcune normative in maniera unitaria questo costo probabilmente scenderà, però noi in bilancio di previsione, naturalmente non avendo ancora fatto gli accordi, né con singole persone né con i sindacati su tutta una serie di procedure abbiamo messo il costo classico e programmato com'era nei vecchi consorzi. Certamente, in un'ottica di razionalizzazione dovrebbe scendere, però siamo rimasti più alti naturalmente per non andarlo a rimpinguare dopo. Era meglio metterla subito questa cifra.

Per spese per servizi generali, perciò i servizi generali sono tutte quelle funzioni, dalla luce ai telefoni e a tutto quello che riguarda l'attività ordinaria dell'ente, siamo passati da un assestato da 1.032.608,18 a 768.000 euro, perciò c'è stato un abbattimento del 26%. Dice: Dove li avete trovati? Ci abbiamo un po' lavorato. Molto sono state abbattute le consulenze. Per esempio, per quanto riguarda il catasto, tutti i contenziosi che vengono fatti in commissione tributaria, prima i tre enti mandavano gli avvocati, ora per esempio dall'altra volta io e la dottoressa Boldrini andiamo direttamente noi in commissione tributaria e questo ogni volta vi fa risparmiare da 750 a 1500 euro a volta, se bastano. Certamente, per importi superiori a 2 milioni e mezzo bisogna mandare gli avvocati, però siccome la maggior parte dei tributi consortili sono bassi questo naturalmente..

Un'altra serie di risparmi sono per esempio per quanto riguarda i telefoni e la rete di cellulari: ad esempio abbiamo fatto un unico contratto collettivo, abbiamo tolto tutti i canoni di concessione che i singoli consorzi pagavano, ora non abbiamo più canoni di concessione, noi prima si pagava più di canoni di concessione che di consumo. Lo stesso viene fatto per l'Enel e per tutte le altre funzioni etc. Un altro vantaggio grosso è stato il ricorso al mercato elettronico, cioè attraverso la Consip, si è visto che l'utilizzo di Consip per l'acquisto elettronico di carta, forniture ecc., ci porta veramente dei grossi risparmi, noi abbiamo un ufficio apposta che sta lavorando su questo, dalla benzina a tutte le attività naturalmente che sono di ordinaria manutenzione che sta portando grossi risultati, ci si è messo un po' di tempo a partire, no? Perché era un cambiamento anche mentale su come bisogna approcciarci a questa nuova tecnologia, ma una volta che siamo entrati dentro e si sta addestrando il personale sia tecnico che amministrativo a rivolgersi a noi per questi acquisti, si è visto dei grossi risparmi su larga scala, dai buoni pasto a tutto, dai computer a qualsiasi cosa si compra ci sono veramente dei forti sconti.

Altre spese significative sono, queste non sono aumentate, sono in linea con gli altri anni, naturalmente sono le spese per le assicurazioni, noi si sta finendo ora la gara di brokeraggio per affidare il nuovo servizio assicurativo e naturalmente in questo campo è difficile risparmiare anche perché la situazione ereditata da tre consorzi era veramente diversificata, si arrivava da una copertura quasi totale che aveva il Padule di Fucecchio, a mezze coperture o coperture al 70% di Fiume e Fossi a coperture più basse che aveva la Valdera, perciò riportare a uniformità il tutto, per esempio, polizze per gli amministratori, indennità per gli amministratori, per i tecnici ecc., cioè in un'ottica più generale, poi rischi sono molti naturalmente noi si è

messo questa cifra naturalmente entro il mese bisogna aprire le offerte e si valuterà qual è il costo effettivo però dai nostri dati siamo sui 200.000 euro. Fate conto che solo il Padule di Fucecchio spendeva 110.000 euro per la propria copertura assicurativa, perciò se si riparametra su tutto il comprensorio poi effettivamente con l'attività ecc., non è poi spropositato per una copertura totale.

Servizio di tesoreria, abbiamo svolto la gara di tesoreria, abbiamo svolto la gara, ha vinto la Cassa di risparmio di Pisa e Focette.

### **Presidente**

No, no. Banca di Fornacette

### **Fambrini**

Ah, si Banca di Fornacette si scusa, e naturalmente siamo in corso per fare tutte le procedure per l'affidamento ecc.. e si va a vedere come funziona, per interessi passivi sui mutui, c'erano dei mutui in ammortamento, è 12.000 euro.

Andiamo alle cose un pochino più sostanziose, cominciamo a parlare di lavori, per la manutenzione ordinaria del comprensorio 14, perciò Padule di Fucecchio, sono 2.772.900 questi sono i lavori che vengono appaltati, nel comprensorio 19 perciò Fiumi e Fossi, 2.477.000 i milioni appaltati, tenete conto che Fiumi e Fossi faceva anche la manutenzione diretta, perciò c'è anche altri ulteriori lavori che vengono fatti in manutenzioni diretta, Valdera comprensorio 20, 955.000 euro.

Oltre a questo naturalmente ci sono gli oneri per il personale operaio per manutenzione diretta, che riguarda la parte pisana per ora, che sono 457.500 e sono per pagare gli escavatoristi, insomma questi che vanno a fare questi lavori, per esercizio di esercizio diretta 326.000, per manutenzione complementare su reticolo 131, per manutenzione impianti, fate conto che Pisa ha circa 20 impianti idrovori, qualcosa ha Padule di Fucecchio, ecc., 551400, per lavori di pronto intervento o urgenze abbiamo messo accantonato 243800, per vigilanza e servizio prevenzione rischio idraulico 137200 e per studi e rilievi e progettazione 83000, nel servizio vigilanza e protezione da rischio idraulico abbiamo anche inserito la quota che andiamo a coprire per metà con l'assestato 2014 e per metà con il bilancio 2015 di un accordo che abbiamo fatto con la Regione Toscana, il Padule di Fucecchio in questo caso aveva 32 stazioni di monitoraggio su tutto il comprensorio. Abbiamo aderito a un accordo regionale perché la Regione Toscana ha fatto un bando di gara per la messa a norma del proprio impianto idrografico e di allerta sull'intero comprensorio regionale e dava la facoltà ai singoli enti, che avevano impianti significativi, come in questo caso noi, come Basso Valdarno, 32 impianti di aderire agli stessi patti e condizioni e di entrare in questa grossa manutenzione, di modo che noi stiamo passando perciò le nostre stazioni nel sistema idrografico regionale con un vantaggio, nel senso che la Regione ci mette a disposizione dei nostri siti, perciò dei nostri tecnici, anche tutti i dati della propria rete, perciò abbiamo implementato e abbiamo in tempo reale tutti i dati regionali sul nostro comprensorio: la piovosità, corsi d'acqua, tempi di regimazione ecc., che ci sono sul comprensorio e noi diamo in cambio dei dati specifici su un particolare settore, in cui c'erano meno stazioni da parte regionale, questo proprio in un'ottica di collaborazione. Questo naturalmente comporterà, anche in seguito, maggiori oneri, cioè minori oneri di manutenzione perché è logico, un conto è fare una gara noi per 32 stazioni, un conto fare una gara per 3.500 stazioni pluviometriche che ha la Regione Toscana, naturalmente, cioè sono prezzi diversi, siamo in altre sfere naturalmente, però questo ci porta e ci colloca su un altro fatto. Questo tra l'altro è un elemento anche di qualità perché siamo il primo consorzio in Toscana che fa questa cosa, perciò non è da poco conto. Questo poi sarà soggetto a implementazione, naturalmente sarà poi un domani da inserire anche tutti gli impianti idrovori, tutte gli altri manufatti che sono mossi ecc., inserirli li sopra. Il servizio permetterà specialmente per gli impianti idrovori se uno vuole ecc..., di dare dei messaggi direttamente anche agli agricoltori o alle persone interessate nelle singole zone, vuol dire che se un domani

noi inseriremo anche gli impianti idrovori, automaticamente il sistema se va in allarme, cioè se le pompe iniziano a pompare o c'è un regime di precipitazione intenso, perciò si va sopra soglia, il computer automaticamente manda gli avvisi a tutte quelle persone che vogliono essere avvisate in quella zona, perciò è anche in corso di prevenzione come fanno il disco dei sindaci, roba del genere. Ecco, è un sistema che funziona naturalmente e crea anche un discorso di maggiore attenzione naturalmente sul territorio. Perciò il totale delle spese di manutenzione 2015 sono 8.134.800 che rappresenta il 51,39 della spesa corrente, credo che sia un dato di tutto rispetto. Se poi si vuole essere un pochino anche più larghi e si aggiunge a questo il costo del personale tecnico, che tra l'altro serve perché io non posso far lavori se non ho personale tecnico, si va al 68,84 perciò in quanto incasso, se io incasso 100 lire 68,84 oppure 51 perciò oltre il 50% lo reinvesto sul territorio, perciò i costi di gestione naturalmente sono più bassi, pensate in alcune realtà, l'inverso, cioè c'è il 30% che va sul territorio e il 70 di spese, qui francamente siamo su una buona media, si può sempre migliorare.

Le opere in concessione così si incomincia, queste sono le opere in concessione di quel famoso documento che abbiamo approvato nell'altra seduta, vedete, allora accanto a quei numeri 14 sono i numeri del comprensorio, perciò 14 è Padule di Fucecchio, le opere che abbiamo chiesto e qui vedete manutenzione straordinario Fosso di Montecarlo 100.000 euro l'intervento, Altopascio, Chiesina, Ponte Buggianese e Pescia 25.000 è la quota di cofinanziamento, 75 è la quota regionale, andiamo sotto vediamo il Fosso della Torre in comune di Ponte Buggianese 130.000, riguarda solo il comune di Ponte Buggianese, la quota di cofinanziamento 16.500, 113.500 è la quota regionale.

Poi c'è la manutenzione straordinaria del Rio Parenti in comune di Massa e Cozzile per 40.000 euro, 12 di cofinanziamento, 28 della regione, comune di Lamporecchio il Fosso Bagnolo è comune di Lamporecchio 50.000 euro 15 di cofinanziamento e 35 l'altro, Rio Vecchio, un comune di Monsummano, 50.000 l'intervento, 15 il cofinanziamento, 35 il contributo regionale, poi interventi nel Bacino Usciana nel tratto tra Ponte di Cavallaia e Fucecchio sono 250.000 di cui 75.000 cofinanziamento del consorzio e 175.000 è la quota regionale, poi c'è Rio di Valle Buia, sempre nel comune di Fucecchio, per 360.000 di cui 120.000 di cofinanziamento e 240.000 a carico della Regione. Poi abbiamo il potenziamento, si passa nel comprensorio 19 perciò siamo su Pisa, potenziamento dell'idroforo a Porta a Lucca sono 820.000 euro, riguarda il comune di Pisa, 125.000 è cofinanziamento 695 la quota regionale, sistemazione impianto idroforo Arnaccio primo lotto, sempre su Pisa, 666.000, riguarda Pisa e Cascina, 165 il cofinanziamento e il restante la quota regionale.

Sistemazione impianto idroforo Arnaccio secondo lotto 235.000 sempre Pisa e Calcinaia, 58750 e 176250. Poi andiamo a interventi di manutenzione sull'Antifosso di Fattoria e scolo del Perino, sono 800.000 euro, riguarda Colle Salvetti tutto a carico regionale. Questo assestato, credo che siano scavi questi, vero?

### **Presidente**

Sì, però c'è la componente del consorzio in gestione diretta, finanziamento ma... l'escavazione è fatta dal consorzio.

### **Fambrini**

Perfetto, poi abbiamo manutenzione straordinaria, perciò si passa alla Valdera delle opere idrauliche del fiume Cascina nel tratto tra il fiume Era e Ponte San Marco, 200.000 riguarda [...], Capannoli a Lari 60.000 il cofinanziamento e 140 la quota regionale, manutenzione straordinaria della briglia sul fiume Era 134911,84, riguarda Volterra 40473,56 il cofinanziamento e 94438,31 la quota regionale. Poi abbiamo la manutenzione sul fosso Cascina di 51.000 euro riguarda Ponsacco, 15300 di cofinanziamento e 35700 a carico della Regione, la manutenzione della sponda sinistra del torrente Egolo 81000 euro, riguarda San

Miniato, 24300 la quota di cofinanziamento 56700 la quota di cofinanziamento. Poi c'è il rivestimento del fondo del Tosola 168000 euro, riguarda Palaia anche questo credo a conduzione diretta?

**Presidente**

No.

**Fambrini**

Vabbè, tutto a carico del regionale 168.000. Poi abbiamo la regimazione idraulica sempre del [...], 380.000 sempre Palaia, tutto a carico della Regione. Poi c'è una serie di dpp che sarebbe di progettazione che abbiamo chiesto

**Intervento**

No, per Palaia va precisato, questo è un progetto del comune, siccome i comuni non possono presentare progetti di sistemazione idraulica, il genio civile si è fatta parte attiva e ha chiesto al consorzio di essere ente attuatore per cui non c'è cofinanziamento del consorzio, in quanto è progetto del comune di Palaia quindi realizzeremo il progetto del comune di Palaia, ecco perché lì c'è 0 perché in realtà è una proposta del comune.

**Fambrini**

Poi c'è una serie di dpp, perciò di proposte di progettazione, una riguarda la cassa di espansione su Rio Valle Buia a Fucecchio, queste sono tutte con onere a carico regionale, poi c'è la sistemazione del bacino dell'Acqua Salza per 230.000 euro che riguarda Colle Salvetti, la realizzazione della cassa di espansione sul [...] di 80000 euro, sempre in Colle Salvetti. Poi la sistemazione del torrente Morra per 77000 sempre a Colle Salvetti, le indagini e studi per l'inquadramento delle problematiche idrauliche dell'invaso del Palagione per 150000 euro a Volterra e documenti e progettazione per la messa in sicurezza del torrente Carfalo nei comuni di Palaia, Peccioli e Montaione per 315000, perciò il totale degli interventi previsti...

**Intervento**

Questa seconda parte sono i cosiddetti dpp, documenti preliminari della progettazione, richiesta di finanziamento perché si faccia redazione di un progetto per cui non sono lavori e interventi, ma è la richiesta di finanziamento per indagini, rilievi e redazione progettuali, questa seconda parte che avete nella tabella, si chiamano dpp che è l'acronimo documenti preliminari della progettazione.

**Fambrini**

Sì, infatti poi la trovate, perciò il totale degli interventi che abbiamo richiesti sono 5.371.911,87 di cui il cofinanziamento è 767.325,56 che abbiamo coperto con gli avanzi di amministrazione naturalmente del nostro assestato che si era approvato prima e naturalmente al netto di 150.000 euro che erano di già nella gestione residui ex Fiumi e Fossi.

Oltre a questo si era parlato del cosiddetto PSR, i piani di sviluppo rurale. Ad oggi, no questa tabella non c'era perché è venuta stamattina questa. Ad oggi, con decreto regionale del 4-11-2014 ad oggi, la Regione ci ha riconosciuto per ora 3 interventi, due su Pescia e uno su Marliana. Su Pescia la sistemazione di vari esistenti tra Aramo, Pietrabuona e Pescia per 219.620,56 e naturalmente altri su Sorana, Malocchio per

171454,87, la quota di cofinanziamento di IVA sarebbe di 48237 e di 37720, mentre nel comune di Marliana sono sul versante di Via Gove e di Marliana per 161000 euro di cui 35420. Questi interventi sono stati fatti perché sul bacino di Pescia erano stati fatti interventi di pronto intervento sia a Ponte Buggianese, si sono stati fatti degli interventi nel 2014, lavori di pronto intervento proprio sull'asse della Pescia di Pescia, perciò in virtù di questo il PSR ha riconosciuto a monte gli interventi per la messa in sicurezza. Questa è la logica ragionevole, non è che si è privilegiato un comune rispetto ad altri, il discorso è che l'intervento riguarda l'intero bacino idrografico. lo stesso valeva per delle piene che c'erano state fatte nel bacino dell'Anievole, naturalmente perciò riguardavano Marliana.

Oltre a questi interventi, gli uffici stanno lavorando a un piano molto più vasto, per quanto riguarda il PSR, che riguarda un po' tutti i comuni del comprensorio. Ora, queste sono indicazioni di massima, cioè nel senso questi non sono importi reali, questo è una bozza di piano su cui gli uffici stanno lavorando, tenendo conto delle direttive e poi di tutte le osservazioni che il presidente su questo punto deve dire. Riguardano essenzialmente, allora per la zona della Valdinievole, i comuni montani o per lo meno i comuni alti perché questo è la specifica del PSR, sono perciò su Pescia, vedete infrastrutture, su Pescia sono previsti 3 interventi di 300, 700 e 620 più che altro riguardano sia la parte alta del Pescia di Collodi e la parte alta del Pescia di Pescia. Il primo intervento riguarda una parte di viabilità e di frane nella parte da Medicina che va sul versante del Pescia di Pescia. Sul Lamporecchio c'è una serie di movimenti franosi in cui si sono segnalati d'accordo con il comune per 100 euro, Larciano per 150.000 euro, 150000 euro larciano, larciano e 100.000 Lamporecchio, Cerreto Guidi per 150.000, su Cerreto Guidi stiamo lavorando su due filoni nel senso Cerreto Guidi, come sapete, era stato oggetto di quel nubifragio particolare, quella tromba d'aria e tutto il resto, lì abbiamo nella parte alta un reticolo idrografico completamente sparito su cui dobbiamo intervenire, poi naturalmente ci sono anche interventi nella parte bassa, però se non si regima a monte l'acqua naturalmente noi abbiamo un problema che corsi di acqua a valle quelli grandi tipo il Bagnolo, il Vincio sono diciamo in buono stato, nella parte alta è completamente sparito tutto il reticolo idrografico, stiamo lavorando su due progetti sia come PSR o con altri progetti che stanno portando avanti gli uffici naturalmente a tutto tondo, intanto qui c'era una previsione di 150.000, un altro 150000 nel comune di Vinci però è al confine con Cerreto perché erano proprio le zone colpite, poi andiamo su Calci per 300.000. Poi abbiamo per Pontedera 150.000, Palaia 300.000, San Giuliano 160.000, Vico Pisano 200.000, Santa Maria a Monte 150.000, Volterra 200.000, credo che qui ci siamo mi fermerei qui, perciò il discorso noi abbiamo da una parte il documento di difesa del suolo approvato e ufficializzato in Regione che a fronte di una richiesta di 4.604.588 noi abbiamo garantito il nostro cofinanziamento con il discorso degli avanzi di amministrazione. Dall'altra, abbiamo interventi naturalmente quello del comune di Ponsacco per 7.000 euro poi abbiamo la quota life del progetto del Padule di Fucecchio che tutti gli anni lo abbiamo fino al 2018, mentre il discorso di tutti questi interventi del PSR, trovavano o trovano copertura nel bilancio assestato, però ad oggi di finanziamenti reali abbiamo solo i 3 interventi, due su Pescia perciò uno sul bacino Pescia di Collodi e uno su Marliana perciò la nostra quota di cofinanziamento è 121.000 euro. Noi abbiamo previsto 610.000 euro perché si sta portando questo programma, questo programma però è un programma molto ambizioso con tempi strettissimi di realizzazione con tutta una serie di problematiche che ora lascerei la parola al presidente. Certamente se ci finanziano il DAS e gli altri interventi andiamo a realizzare opere per 4.669.920 più i 512.000 euro che ci hanno approvato con il PSR il 4-11-2014, due interventi su Pescia e [...] perciò andiamo a 5 milioni di interventi di cui una parte, 512, ricadono nel bilancio assestato 2014, questi verranno fatti con il bilancio 2015, però sono tutte opere che vanno in carico e in peso naturalmente nel 2015. Continuo o ti vuoi fermare prima sul PSR?

**Presidente**

Sul PSR.

## **Fambrini**

Ecco, vai.

## **Presidente**

Presidente. Mi riallaccio a ciò che ho detto in precedenza, prima dell'illustrazione del dottor Fambrini, qual è la problematica che abbiamo affrontato stamattina e che ha prodotto un documento ufficiale da parte degli uffici tecnici? La problematica è in questi termini, il PSR così com'è stato descritto dal dottor Fambrini è un provvedimento d'urgenza della Regione Toscana, è un provvedimento d'urgenza perché sono fondi che non sono stati impegnati e che vanno praticamente in disimpegno il prossimo anno, se non impegnati con progetti reali, la Regione Toscana ha l'obbligo di rendicontare il PSR del 2007-2013 entro il 30 novembre del 2014 per accedere poi a fondi del secondo o del nuovo PSR 2015-2018. Qual è la problematica? Che i tempi di realizzazione di questi progetti così come noi li abbiamo definiti e comunque individuati sono tempi tecnici strettissimi e questo, io devo dare atto agli uffici tecnici che hanno anche messo per iscritto questi concetti, e quindi vuol dire che non sarà semplicissimo portarli avanti almeno nel brevissimo periodo da qui a giugno 2014. Come ho detto prima, la Regione Toscana ha l'obbligo di rendicontare per la Comunità Europea entro il 30 di novembre, ma avendo impegnato o volendo impegnare cifre molto alte, si parla di 25 milioni di euro, ha messo come termine capestro agli enti attuatori il 30 di giugno, come termine ultimo anche per l'omologazione dei lavori, questo significa che i lavori devono essere progettati e finiti tecnicamente tra aprile e maggio, con tutte gli annessi e connessi del caso, ovvero questi lavori vengono fatti su gara d'appalto, devono essere progettati in maniera definitiva, in questo momento abbiamo esclusivamente schede tecniche, quindi praticamente in fase embrionale il primo giorno. I tecnici su mia proposta hanno redatto questa relazione, che io pongo agli atti dell'assemblea, perché è la dimostrazione tecnica che i tempi sono troppo stretti per poter raggiungere gli obiettivi che noi ci eravamo prefissati a livello politico. Questo mi servirà anche per parlare e ragionare in Regione Toscana affinché si cerchi di lavorare con un cronoprogramma degno di una Regione come la nostra e non che rimangano soldi fermi e allora si devono impegnare perché altrimenti vanno in disimpegno, altrimenti la Regione, la Comunità Europea il prossimo giro ce ne dà meno, ovvero ci dà meno soldi a fronte di quelli non impegnati. Faccio un esempio, se il PSR del 2015-2018 era attestato a 50 milioni di euro, non saranno 50 milioni, ma saranno meno quelli che non sono stati spesi nel PSR precedente, ecco perché abbiamo fatto la corsa a fare questi progetti, a fare queste schede, la corsa però poi non ha prodotto i risultati sperati politicamente, in questo caso erano 2.700.000 euro già sul territorio spendibili, in realtà non ce la facciamo e il punto di caduta è stato questo. Siccome la Regione Toscana obbliga l'ente attuatore a portare in fondo il progetto e se non finanzia non porta in fondo il progetto rimane a carico all'ente attuatore stesso tutto il progetto voleva dire che provare a portare avanti questo progetto ambizioso poteva portare a dissesto finanziario l'ente stesso perché, nel momento in cui non avessimo finito i lavori e non solo per irresponsabilità nostra, ma anche perché può essere il tempo a bloccare i lavori e può essere la ditta che fallisce, ci sono molti casi che in una casistica molto ampia che statisticamente ha consigliato di fermarci e fare il punto della situazione, punto della situazione come ho detto ha prodotto questo documento che è esclusivamente un'attestazione di ciò che i tecnici, ahimè politicamente, hanno dichiarato, io avrei preferito avessero detto lavoriamo, facciamo, arriviamo a fondo, ma capisco anche che il tempo poi è quello che è e quindi non abbiamo proceduto allo sviluppo di quei 16 progetti ancora non finanziati. Cosa ho chiesto a questo punto ai miei tecnici? Noi abbiamo comunque 600.000 euro di IVA che serviva a cofinanziare questi tipi di progetti, una risposta al territorio specialmente in quei territori colpiti come possono essere Cerreto Guidi o comunque Vinci, comunque bisogna darla allora io chiedo, ho chiesto e l'accordo è in questi termini, chiedo, ho chiesto che almeno i progetti principali e i più importanti proprio in termini di risposta al territorio siano comunque progettati e provati a realizzare. Allora il giochino, che

non è un giochino, ma è un artificio economico contabile dov'è? Se noi riusciamo a chiudere i progetti così come ci ha chiesto la Regione Toscana e quindi la Comunità Europea, noi andremo a finanziare esclusivamente l'IVA e quindi su 3 progetti, 4 quelli ritenuti di natura fondamentale e prioritaria andranno finanziati da parte del consorzio esclusivamente per l'IVA e quindi ci attesteremo sui 100.000-120.000 euro di spesa, se però questo non dovesse accadere perché i tempi si dilatano e quindi tutto rimane in capo al consorzio, il cento del progetto a quel punto verrà finanziato con l'IVA stessa. Quindi noi praticamente cosa ho detto ai nostri tecnici? Noi abbiamo un plafond di 400.000 più IVA, fate progetti per 400.000 più IVA, però passano come PSR, se chiudiamo l'operazione in tempi certi entro il 30 giugno noi abbiamo guadagnato tecnicamente 400.000 euro che reinvestiremo su altrettanti progetti di questo programma che ora sono 16, ma saranno di più il prossimo anno perché con il PSR 2015-2018 essendo noi enti attuatori avremo tutta la forza necessaria, i tempi tecnici necessari per poter sviluppare ancora di più i progetti in questo caso su PSR, aree boscate, aree montane. Questo è l'accordo che ho proposto ai miei tecnici ai nostri tecnici e che sono andato a descrivere all'assemblea, credo possa essere un punto di caduta in cui i lavori li faremo e che comunque una risposta al territorio, specialmente quei territori colpiti dalle varie alluvioni che hanno colpito i nostri territori, abbiamo da dare delle risposte, le potremmo dare e questo credo sia la soluzione a questo momento migliore perché comunque tutela tutti, tutela il territorio, tutela l'amministrazione, tutela i tecnici che in prima persona sono responsabili del progetto stesso e quindi io vorrei chiudere, almeno stasera in questa maniera, prendendomi l'onere domani in una riunione che devo fare a Pescia perché si firmerà il primo protocollo di intesa che è un protocollo di intesa pilota che vorrei estendere a tutti gli altri 55 comuni del comprensorio, siamo riusciti su Pescia a trovare la quadra, questo comunque sarà oggetto di discussione per tutti gli altri comuni perché un protocollo di intesa aiuta le amministrazioni a dialogare e a fare, domani abbiamo questo protocollo da firmare, a latere ne parlerò con chi ha proposto al consorzio questi finanziamenti, spiegherò la situazione e ahimè la Regione Toscana a questo punto prenderà atto che non abbiamo la forza per poter fare questi determinati passaggi, questo è quanto, credo di aver detto tutto, Il direttore tecnico se mi sono dimenticato qualcosa gli lascio la parola, sono stato esaustivo abbastanza, quindi a questo punto io finirei il bilancio, poi la discussione su questo punto di finisce dopo che si è finito, si fa il bilancio si fa la discussione poi si fa l'approvazione del bilancio stesso. Grazie.

### **Fambrini**

siamo arrivati all'ultimo, mancava solo l'estinzione per finanziamenti, perciò il pagamento dei mutui per quota capitale è previsto 151.737,23 e quota interessi 12.000 dopodiché le risultanze finali pareggiano naturalmente in 27.075.888,31 questo è il complesso del bilancio. Il revisore dei conti.

### **Fabio Giammoni**

Fabio Giammoni. Sì, il parere sul bilancio di previsione è allegato appunto alle carte numero 6 del 12-11-2014, come si dirà meglio probabilmente in seguito questo è il parere al bilancio finanziario perché come abbiamo detto, da quest'anno, cioè dal 2015 c'è la sperimentazione anche per il bilancio economico e patrimoniale che sarà per questioni tecniche redatto successivamente e quindi anche il revisore farà un altro parere sul bilancio economico finanziario, quindi questa è solo una parte del revisore dei conti sul bilancio e solo sul bilancio finanziario, vi invito poi magari a leggere con un pochino più di calma le tabelle che sono a pag 2 e 3 che in sostanza qui trovate riassunte schematicamente tutte le considerazioni che il dottor Fambrini ha fatto perché c'è il confronto tra l'assestato 2014 e il previsionale 2015, in sostanza come



vedete il previsionale 2015 pareggia a 27.075.000 e l'assestato a 30.766.000 la differenza la trovate in sostanza nelle spese in conto capitale che sono appunto circa 3 milioni e quattro dove un milione e rotti sono i lavori per la ristrutturazione della seda di Pisa che sono andati appunto nel bilancio 2014, anche se poi saranno fatti materialmente nel 2015 e per le opere in concessione abbiamo detto che il PSR è andato nel bilancio di previsione 2014, ma saranno anche queste opere saranno fatte nel 2015 quindi non è perfettamente confrontabile il 2014 con il 2015 perché comprende una serie di opere che saranno poi fatte nell'anno successivo, magari con il nuovo bilancio economico finanziario sarà auspiciamo più chiaro capire anche la competenza delle opere perché i costi andranno nell'anno in cui sono effettivamente svolte le opere quindi non ci sarà più questa differenza tra l'anno in cui sono previste e l'anno in cui sono eseguite, quindi l'auspicio della Regione è proprio quello di avere un bilancio più facilmente leggibile. Direi che non ho altre osservazioni.

### **Presidente**

Grazie, revisore. Una comunicazione in merito al bilancio di preventivo che andremo ad approvare in questa seduta, stamattina è pervenuta alla segreteria del consorzio una lettera del sindaco di Marliana, Marco Traversari, siccome per conoscenza è arrivata solo la parte pubblica mi corre l'obbligo di comunicarla alla parte privata che non ha avuto la missiva, non la leggo perché è leggermente lunga, ma vi do solamente, do atto che parla di bilancio e mette in discussione prima di tutto l'aspetto formale che sono arrivati anche questa volta i documenti, la documentazione un po' a rilento sulla tabella di marcia che ci eravamo dati l'ultima volta, però un passo avanti l'abbiamo fatto perché da lunedì diciamo 4 giorni prima e non 5 come avevamo concordato da lunedì c'erano tutti i documenti almeno quelli sostanziali, detto questo lui mette in risalto l'aspetto proprio della contabilità economico patrimoniale e della contabilità finanziaria descrivendo questo tipo di nuova contabilità non consona al nostro ente. Per queste motivazioni lui oggi non è presente. Era una presa d'atto, una comunicazione, non c'è secondo me da fare commenti perché è responsabilità di un componente dell'assemblea, però era giusto che gli altri ne venissero a conoscenza. Detto questo, apro il dibattito sul bilancio di previsione del 2015.

### **Galligani**

Galligani quella comunicazione l'ha mandata anche a noi io non l'ho più visto.

L'ha mandata a tutti.

### **Galligani**

Forse perché non ho avuto il tempo stamani di vederla ero a un'altra riunione. Dunque in questo caso solo alcune domande nell'illustrazione di Fambrini, quando ha parlato della spesa degli impianti rispetto al progetto regionale in cui c'è stato un notevole risparmio dato che è intervenuta la Regione sul discorso di tutti gli impianti e questo non, volevo sapere se gli impianti, questa è una cosa che un po' non mi ricordo, di ossigenazione sono compresi in quell'insieme, mi sembra che una volta una parte dei soldi per l'impianto di ossigenazione c'era messa anche dai comuni o no? In questo caso se e quanto sono stati assorbiti eventualmente dai finanziamenti della Regione.

## **Fambrini**

È previsto il passaggio, è previsto il passaggio di tutti gli impianti che erano in gestione all'ex Padule di Fucecchio, perciò anche gli impianti di ossigenazione o per lo meno quegli impianti di ossigenazione che erano stati rimessi in norma naturalmente e in modo particolare quelli che erano all'interno del Padule di Fucecchio che riguardava la massima piena, i livelli di magra ecc.. tutti questi devono essere riadattati al sistema di regionale, perciò la messa a norma di questo è fatta con nostri fondi, no, con fondi regionali, nostri con fondi nostri, quelli, cioè la Regione dice "te puoi partecipare però le tue spese te le paghi te", cioè nel senso però noi abbiamo visto che se si faceva un'opera di manutenzione, cioè se si rinnovava l'incarico si spendeva di più che metterli a norma con il discorso di regionale perché la Regione Toscana era uscita fuori, cioè è uscita con questo nuovo bando, fuori dall'ottica dell'unica ditta che poteva fare questo tipo di manutenzione, cioè noi come Padule di Fucecchio si era legati comunque essenzialmente a un'unica ditta, perciò il prezzo lo faceva questa ditta, in questo modo noi dobbiamo adattarli a un sistema libero di fatto e dopo di che i prezzi sono molto più bassi per quanto riguarda la manutenzione ecc.., perciò noi con quello che si prevedeva di spendere in manutenzione ordinaria per l'anno 2014-2015 che non era dal primo gennaio, ma era da marzo a marzo perché si aveva dei criteri diversi, mettendo il 50% nel 2014 il 50% si vanno a rimettere a norma e in più di paga anche il discorso della manutenzione annuale, e al comune non viene chiesto nulla.

## **Galligani**

Mi hai chetato, meglio di così, si risparmia come consorzio, non chiedo nulla ai comuni e ottengo un ottimo risultato quindi il giudizio non può che essere positivo e questa era solo una domanda, mi fa piacere che si sia potuto rispondere con queste affermazioni positive. L'altra nota riguarda il discorso degli interventi che sono previsti nel piano di difesa del suolo 2015, questi per gli importi della Regione è una richiesta di finanziamento, la quota se ho capito bene del consorzio è coperta per i 767.000 euro e la Regione ce ne mette 4 milioni e 600, questa è la discussione già aperta del famoso 75% ecc.., ad oggi che garanzia o speranze abbiamo che la Regione copra questa quota? Perché il ragionamento che si era fatto era di aprire questo tavolo perché in passato quando c'erano le province veniva una quota del consorzio, una quota della provincia e una quota ripartita sul territorio tra i comuni. Questo almeno per quanto riguarda il consorzio del Padule di Fucecchio, oggi tutti i passaggi ecc.. la situazione è così, cioè che speranza c'è visto che i comuni sono fuori, la provincia non ci sono il consorzio la sua ce la mette che la regione ci metta quella quota lì. Ad oggi sicuramente il presidente non ha la sfera di cristallo, dirà ad oggi non sono in grado di rispondere. Questo empasse in qualche maniera l'azione del consorzio, dei consorzi, dell'urbat, dei comuni, chi più ne ha più ne metta questa cosa qui bisogna arrivare, altrimenti o si cambia la percentuale o si diminuiscono i lavori e dopo in caso che ci sia... qual è che si fanno, perché probabilmente l'equilibrio sarà che diciamo si dà una priorità a tutta una serie di criteri che sicuramente saranno oggettivi ecc ecc.., però di fatto in sede di confronto con la Regione questa cosa perché sarebbe preferibile da subito fare una programmazione su un tipo di priorità, sapendo di poter contare su x euro piuttosto che fare il progetto magniloquente sapendo invece di contare su un punto interrogativo euro ecco, questo è un pochino una difficoltà oggettivamente in sede di bilancio di previsione non può che dire s'approva, va bene contabilmente tutto apposto i soldi del consorzio ci sono noi la nostra parte l'abbiamo fatta, però domani il problema non è risolto e questa era una considerazione riguardo a questo argomento, l'ultimo argomento e qui specifico rispetto a quella scheda che ho solo visto lì e che ho chiesto nell'intervento precedente riguardo a come sono stati individuati quei tipi di lavori nell'illustrazione Fambrini ha detto che rispetto a quei 3 progetti derivavano da una previsione ecc.., però poi leggendo o sentendo si parla di rifacimento di strade in area montana, boscata ecc ecc dove ci sono state delle frane. Allora domando, la frana per la strada mentre i primi 3 casi era il discorso dell'acqua che era venuta poi a valle ci sono anche in altri settori,

in altri comuni perché lì si prevede per quanto riguarda l'area della Valdiievole, Pescia, Marliana poi c'è Larciano e poi il problema di Cerreto Guidi rispetto a una cosa piuttosto eclatante che è avvenuta recentemente, però so che ci sono anche nel comune di Uzzano, parlo per la Valdiievole, probabilmente chi conosce la situazione di altre realtà ci sono state Uzzano Buggiano e così via. A questo punto il presidente ha detto domani si firma a Pescia un protocollo, io mi chiedo il 17 di ottobre quando si è fatta l'altra assemblea queste possibilità, queste cose si sapevano di già. Oggi dice siccome c'è anche l'urgenza addirittura tecnicamente non è stato possibile neppure fare progetti con rischio, siamo tra l'uscio e il muro perché da un lato c'è il rischio di non averli bisogna fare alla svelta se oltretutto si crea dei problemi si rischia di non essere compresi, certamente questo è un modo di operare in cui si vanifica un momentino l'azione dei consiglieri dell'assemblea, quindi mi viene da dire si va a fiducia, andiamo avanti, ma a fiducia anche sul fatto della sollecitazione più o meno interessata di alcuni comuni rispetto ad altri? Verificata questa cosa dai tecnici del consorzio è una cosa, sollecitata dai comuni probabilmente chi non lo sapeva può darsi che non abbia, forse con problema più grave rispetto al discorso frane e così via non si è fatto forse avanti, dice vabbè lo doveva fare. Allora mi viene la domanda non è il caso di codificare sugli interventi? Perché sinceramente tutte le positività che sono state espresse nell'illustrazione sono positività favorevoli rispetto a un giudizio complessivo sul bilancio. Il mio ragionamento è funzionale a un discorso di equità, di programmazione, di coinvolgimento e di ruolo di chi in questa assemblea rappresenta i vari soggetti che sono o chi ha eletto i consiglieri oppure per quei consiglieri che rappresentano le istituzioni locali come appunto la provincia e i comuni del territorio e qui vengo al protocollo che il presidente ha detto che sarà firmato domani nel comune di Pescia. Io questa notizia l'ho avuta in viaggio da Ponte Buggianese, ero fra Altopascio e Lucca.

**Presidente**

Perdonami, il protocollo con il comune è una cosa, penso te ti riferisca ad altro.

**Galligani**

Infatti io volevo chiedere se era un protocollo con il comune di Pescia o con altri perché se era del comune di Pescia riguarderà probabilmente un rapporto fra il consorzio e il comune di Pescia per i lavori sul territorio di Pescia così come se fossero sul comune di Monsummano sarebbero fatti con il comune di Monsummano o di Fucecchio ecc, non cito Ponte Buggianese perché altrimenti sembrerebbe che sollecitassi per quanto riguarda il comune a cui temporaneamente...

**Presidente**

È già pronto anche per te.

**Galligani**

No, però ecco purchè in questa logica in cui tutti possono sollevarle perché sinceramente io questa cosa saperla oggi mi pesa moltissimo, detto brutalmente, nello stesso tempo e qui hai fatto bene a precisare questo aspetto, lo dico ora tanto siamo nel discorso l'avrei detto in varie e eventuali risparmio il tempo dopo, ma più che altro faccio risparmiare tempo a voi perché altrimenti la risposta sarebbe.. ho avuto notizia non so se corrisponde al vero chiedo, quindi ufficialmente al presidente se questo corrisponde al vero che domani a Pescia c'è la firma di un protocollo di intesa su interventi del PSR appunto con il presidente dell'UNCCEM dell'organizzazione dei comuni montani. In questo caso, per altro coincidente con il sindaco di Pescia, quindi siccome sono molto sensibile e attento alla rappresentatività e ai ruoli io ritengo che l'UNCCEM non sia un organismo di confronto del consorzio rispetto ai lavori da fare sul territorio perché ci sono già i comuni, quindi i comuni direttamente o le loro rappresentanze in seno all'assemblea così come

gli eletti hanno facoltà di avere rapporto, l'UNCEM ha un livello di tipo diverso e quindi ritengo che una firma di un protocollo con un'organizzazione di questo tipo su dei lavori da eseguire su una programmazione dei lavori, sempre che questo corrisponda al vero, ma anticipo e dico tutto insieme sia una cosa che non è giusta, non so nemmeno se è legittima, sicuramente anche qualora fosse legittimo, poi il presidente naturalmente, essendo un protocollo di intesa, non deve sottoporlo all'approvazione dell'assemblea, ma un giudizio su questo l'assemblea lo può dare, il sottoscritto si sente di darlo, è quello che è un inutile orpello rispetto a un procedimento e in ogni caso lede in qualche maniera anche la rappresentatività dei territori, la rappresentatività dei comuni e la rappresentatività degli eletti.

### **Presidente**

Prego, prego.

### **Vanni Monsummano**

Vanni Monsummano. Sì, anch'io in relazione a quanto diceva il collega Galligani credo che sia importante questa precisazione che sicuramente il presidente fa. Volevo solo brevissimamente, tra l'altro mi pare che sia noi non approviamo, noi diamo un primo... adottiamo mi pare tra l'altro, insomma anche per rispondere direttamente, al collega che mi dispiace che non sia presente, ma noi diamo un primo step però vabbè, si il collega di Marliana. Ma insomma, ovviamente il documento ha una certa complessità, come tutti i bilanci, solo due tre domande facili niente di che. Uno, vedo che ci sono nel 2014 spese, 2015 vedo qua che ci sono abbastanza consistente, spese per studi e rilievi, progettazione lavori finanziati con fondi propri da 26.000 a 83.000 euro. Per quanto riguarda spese per energia elettrica che passano da 120.000 a 80.000 a 70.000, ora non so, probabilmente c'è qualche edificio in meno, però non mi torna con la spesa per pulizie, vigilanza e varie che da 22.000 passa a 80.000 volevo capire un attimo questo e poi un ragionamento più organico. Noi, vedo che sulla parte delle entrate, ovviamente posso dire anche qualche inesattezza e ne chiedo venia preventivamente, vedo, faccio per capire, un'entrata da ruoli ordinari dalla contribuzione di 14.881.000, il recupero contributi consortili se sono sempre riferiti alle tasse nel 2014 erano dell'1,3% cioè 206.000 euro. Io vorrei capire, cioè quanto è il valore perché sinceramente se i contribuenti sulla parte di questa c'è solo questa parte qui di persona che non paga mi pare di capire che il consorzio vive in un'isola felice perché noi sulle tasse abbiamo minimo minimo il 15% di gente che non ci paga, quindi la somma di svalutazione credito quanto è? Ovvero le somme a recupero su il non pagato quanto incidono? Perché se sono solo quelle di previsione a parer mio ripeto cioè le persone, i cittadini poi ne parlano tanto male del consorzio però poi pagano, vorrei capire quant'è questa quota e siccome se non ricordo male era stata una discussione in cui c'era una netta differenza tra i tre consorzi, vorrei capire se questo in qualche maniera si ripiana e questo non è quello che..., non è necessario che mi rispondiate in formazione del bilancio, è una osservazione da consigliere, anche perché se me lo chiedono vorrei anche dirglielo ai cittadini, però vorrei capire su questa partita della..., non so se sono stato chiaro, forse no. Cerco di spiegarmi meglio, cioè noi abbiamo un certo valore di tasse, io so come comune che devo mettere per esempio sulla spazzatura dobbiamo mettere un valore importante di somma svalutazione crediti che rimettiamo a carico di chi tra l'altro le pagano. Cioè per non creare sbilanci. Ora siccome il recupero che viene fatto è se fosse il 15% vorrebbe dire che stiamo intorno a due milioni di euro, siccome il recupero sul progetto 2014 è di 206.000 euro mi domando o pagano tutti o c'è questo qualcosa che secondo me almeno per me non è detto che, sicuramente la risposta sarà esauriente, però vorrei capire meglio. Oppure se ci sono, questo sicuramente ci sono, dei recuperi crediti complessivamente a quanto ammontano. L'ultima cosa ma veramente flash ho sentito il direttore Fambrini che ha fatto riferimento ad avanzo amministrazione 2014, cioè noi l'avanzo di amministrazione 2013, altrimenti era..no io capisco che poi cerco di ragionare e questo sicuramente è un difetto, scusatemi dal comune poi vedo che le formazioni bilancio sono.. per il resto sulla questione degli interventi mi rifaccio a quanto già detto dal consigliere Galligani e per il resto dichiaro già un mio senso

favorevole all'impostazione bilancio, anche perché voglio riferirmi specificatamente, che rimanga a verbale quanto detto dal presidente, perché sul discorso degli interventi del fatto che c'è una scheda, credo che sia una responsabilità di tutti, soprattutto di questi tempi in cui le questioni del rischio idraulico non è che stanno all'ordine del giorno stanno nell'ordine dell'ora. Ho visto che ora c'è un'allerta meteo. Quindi assolutamente, ci fosse altro che bloccare per una questione di burocrazia, per una responsabilità politica un'assemblea, per cui se questo rispetta il minimo sindacale perché siano avanzate le richieste, per quanto mi riguarda va benissimo.

**Presidente**

Mariotti.

**Mariotti**

Mariotti. Io volevo un chiarimento, una spiegazione sulla tempistica di quei progetti presentati sull'avanzo del PSR. Mi riallaccio sempre a Galligani, i progetti di Pescia e di Marliana passeranno, mentre gli altri devono essere, a che punto sono? Cioè è stata costituita una scheda tecnica, devono essere approvati dalla giunta, dal comune, quindi? Come tempistica, per sapere se passano.

**Presidente**

No, quindi noi abbiamo l'obbligo del rapporto tra gentiluomini tra l'amministrazione e i tecnici di inserire la scheda entro il 26 di novembre, 26 nel portale Artea.

**Mariotti**

Quindi noi ancora un po' di tempo, cioè i comuni eventualmente...

**Presidente**

Sì, come ho detto prima, lo ripeto forse mi sono spiegato male, io vorrei anzi arrivare a procedere specialmente su quelle zone colpite, come Cerreto Guidi, Vinci e Larciano, usando il PSR come grimaldello per poter fare i lavori, poi se il PSR viene finanziato perché la scheda non comporta finanziamento, il finanziamento viene dopo, nel momento in cui viene finanziato in qualche maniera io voglio che il progetto sia fatto, poi che venga pagato dal PSR o che venga pagato dal consorzio bonifica Basso Valdarno, l'importante è che su quei territori colpiti dall'alluvione una risposta gli sia data. Quindi questo è il meccanismo, cioè tecnicamente..

**Mariotti**

Vabbè, per inserirlo su Artea basta l'indicazione del progetto, ma il problema vostro, io ho capito, è la progettazione o no?

**Presidente**

Più che la progettazione

**Mariotti**

Sì, per me i tempi di realizzazione veri, entro il 26 di giugno secondo voi certi lavori non si possono fare.

### **Presidente**

Sì, questo è ciò che giustamente hanno dichiarato i tecnici e hanno avuto anche la responsabilità di sottoscrivere ciò che hanno dichiarato, io però cioè rimando la palla ai tecnici, dicendo che l'amministrazione copre il rischio perché il problema dei tecnici qual è? È che il rischio rimane in capo a loro il rischio di non portare a compimento il progetto. Siccome la Regione Toscana categoricamente ha detto che entro il 30 di giugno questi progetti devono essere rendicontati, se non rendicontati, i progetti firmati dai tecnici rimangono in capo ai tecnici e i tecnici giustamente dicono io il progetto non lo faccio correttamente se poi a me rimane in capo un progetto da 100.000 euro perché ci doveva essere il finanziamento, ma poi il finanziamento non ci viene concesso perché non raggiungiamo o rispettiamo i tempi, allora giustamente loro hanno messo le mani avanti correttamente, dicendo noi questi progetti in questo momento i tempi non ci sono, non li sviluppiamo, allora io ho risposto, almeno sui territori colpiti, facciamo questo tipo di iter. La copertura finanziaria comunque c'è perché con il recupero dell'IVA si può recuperare il progetto stesso, quindi lo sviluppo sta in questi termini. Io mi auguro e auspico che l'amministrazione, che i tecnici sviluppino questi due tre progetti importanti per il territorio, Larciano, Lamporecchio, Vinci, Cerreto. Sono 4 che poi noi li abbiamo inserito dei numeri di massima però molto probabilmente possono bastare anche risorse minori, comunque lavoriamo affinché questo si possa fare. La copertura finanziaria o è tramite PSR o tramite Basso Valdarno 4, quindi non credo ci sia difficoltà nell'andare avanti e procedere. Poi può darsi anche che quando vanno a sviluppare il progetto definitivo a quel punto il progetto definitivo si vede benissimo che quei tempi tecnici non si rispettano e a quel punto lo si finanzia con risorse proprie, abbandonando il PSR a questo punto. Io voglio che questi progetti vengano fatti, poi il finanziamento noi l'abbiamo se poi si recupera dal PSR vuol dire avere risorse aggiuntive per il 2015 per fare altri progetti.

### **Mariotti**

Ma inserirlo su questo PSR significa comunque andare in una graduatoria e ritorno alla domanda del Galligani, se comunque presentate tutti i progetti, i soldi poi ci sono oppure si va in una graduatoria e poi si vede se ci sono?

### **Presidente**

No, scusami, i soldi ci sono perché la Regione ha chiesto l'impegno per x milioni di euro e noi facciamo parte di quell'x milioni di euro. Quindi i soldi a livello regionale ci sono manca la tempistica, mancando la tempistica i soldi è come se non ci fossero perché se non raggiungi in tempo utile il progetto finito, tecnicamente è come se i soldi non ce li hai, allora per ovviare a questo allora noi a quel punto attingeremo dalla risorsa IVA, che ci consentiva di fare 2.700.000 euro di lavori, in realtà non si faranno più questi 2.700.000 euro di lavoro, ma si faranno lavori di eguali importo al nostro quantitativo IVA detratto dei 122.000 euro di quei tre progetti ormai già partiti a settembre, quindi rimane 488.000 euro con cui si dà delle risposte comunque al territorio, a me piacerebbe che li spendesse la Regione e quindi vorrebbe dire che se li spende la regione noi abbiamo rispettato i tempi e abbiamo risparmiato risorse, se non li spende la Regione vuol dire che i tempi sono dilatati, ma noi abbiamo finanziato lo stesso progetto con risorse proprie, quindi si sforerà il 30 di giugno e se si sfora il 30 di giugno e non abbiamo proroghe da parte della Regione e qui io qualche ragionevole dubbio ce l'ho, è per questo che mi sento abbastanza più tranquillo dei tecnici, proprio perché sono convinto che una proroga ci sarà e su progetti non faraonici.

### **Mariotti**

Sulla rendicontazione più che altro.

### **Presidente**

Sì, su progetti di minima, comunque di risposte sul territorio come se fossero urgenze, io credo che i tecnici faranno la loro parte, la Regione farà la propria parte e i progetti si porteranno in fondo. E non è un auspicio, ma sono convinto, è una certezza perché la Regione ha tutto l'interesse a che questi progetti arrivino in fondo perché altrimenti nel 2015, te sei più esperta di me, sai che c'è una decurtazione di pari importo, quindi loro hanno tutto l'interesse, però avendo la necessità di portare in fondo tutto questo, si sono anche riservati più tempo per inserire progetti nella rendicontazione europea.

### **Mariotti**

Di solito è così la scadenza che danno è quella per salvaguardarsi, poi c'è sempre un mese o due mesi di proroga.

### **Presidente**

Sì, su questo mi fa piacere che Mariotti Tiziana lo confermi, perché la voce della Mariotti, che è esperta in materia può tranquillizzare leggermente i nostri uffici tecnici.

### **Borsacchi**

Il discorso è una parte del problema, il discorso è questo, se si vuole fare degli interventi sulla difesa del suolo vanno fatti seriamente, 4 milioni di euro da mettere in campo subito e spenderli in due mesi significa andare a fare opere non adeguatamente pensate o progettate, si tratta di fare interventi a monte con funzione o non funzione del territorio a monte, il rischio di partire dai soldi, anziché dalle opere è quello di andare a fare opere non conformi, non adeguate anche sbagliando perché allora si rischia di andare a fare opere di manutenzione in montagna che invece sono più dannose per valle. Questa in Italia è un'esperienza diffusa in regioni diverse, ma dove si parte dal fatto che ci sono finanziamenti e vanno usati, i tempi sono strettissimi, si vanno a fare progetti sbagliati, per principio, quindi voglio dire l'atteggiamento dell'ufficio tecnico non è stato solo di paura, semplicemente perché la tempistica non c'è, quindi non è un problema di paura, è certo, avendo fatto un cronogramma serio dalla progettazione all'appalto all'esecuzione, non tenendo conto di imprevisti legati a qualunque cosa, è certo che non si sta nei tempi, questo vuol dire non serietà nell'iniziativa. Nel momento in cui la Regione ti dice fallo, però i rischi sono tutti tuoi, quindi uno sbalzo di 4 milioni disseta il sistema, secondo la qualità della progettazione, i progetti possono partire, devono essere le schede inserite ora, d'accordo le schede non sono un progetto, il progetto deve essere pronto a gennaio. Fare un progetto che significa fare opere di regimazione significa andare a fare rilievi, indagini, progettazione seria altrimenti succede che un argine fatto va giù perché probabilmente è stato tirato via allora, su queste cose non si scherza, cioè ormai sulla protezione idrogeologica non si scherza, non si fanno opere così perché si sono soldi da spendere, vanno progettate seriamente, conosciute, recepite le indicazioni, ma poi vanno progettate e fatte bene, quindi noi abbiamo le idee chiare su cosa si deve fare nei vari territori e comprensori, cioè la conoscenza da parte di tutti gli uffici tecnici dei consorzi è più che sufficiente, c'è il valore aggiunto delle conoscenze del territorio e delle priorità. Quindi l'ufficio tecnico nel suo complesso è pronto a fare tutte le progettazioni di questo mondo, però nelle forme corrette, cioè non sotto la pressione del fatto che ci sono tempistiche per spendere soldi perché questo porta a un effetto esattamente opposto, cioè il rischio di dover poi comunque rispondere a certe esigenze di tempistiche non di correttezza tecnica, quindi ecco, l'approccio è stato complesso da questo punto di vista, per cui si è segnalato il fatto che c'era tutta una serie di rischi e di vantaggi praticamente nessuno. L'obiettivo di

progettazione di continuarle eventualmente per il PSR che parte dal 2015, cioè arrivare a un nuovo PSR con progettazioni, magari anche più numerose di questo elenco, se si recepiscono le indicazioni dei comuni e quindi prepararsi correttamente a un nuovo PSR eventualmente, questa è la pianificazione. Tenete conto che poi a gennaio parte la difesa del suolo, non siamo messi male, il 18 c'è la riunione del comitato tecnico dove si dovrebbe avere delle indicazioni sulla graduatoria dei progetti, non siamo messi male e in più contiamo com'è successo già quest'anno, questo ce l'ha detto il genio civile, di puntare sul fatto che poi qualcuno non ce la fa invece i nostri progetti sono pronti per entrare, faccio un esempio, su Pisa noi abbiamo un blocco legato alla realizzazione di uno stralcio di una cassa d'espansione della provincia di Pisa in Valdera, però sappiamo, siccome vale 2 milioni e tre, sappiamo che però probabilmente non è così semplice far partire uno stralcio di 2 milioni e tre per una cassa d'espansione, se quel blocco salta dietro ci sono dei progetti che possono entrare tutti. Premesso che prima della cassa, ci sono i progetti in Valdera che sono prima della cassa, quindi siamo messi bene con progetti su Valdera anche su Padule di Fucecchio con progetto a Colle Salvetti per il tipo di punteggio che privilegia certi interventi sono più penalizzati gli interventi su gli impianti idrovori e in bonifica, ad oggi si privilegia come punteggio il rischio legato a torrenti e rischio idrogeologico rispetto al rischio idraulico di pianura, legato quindi alla bonifica e agli impianti idrovori, però non siamo messi male, quindi la speranza è in realtà poi durante l'anno di ripartire anche lì. In più, come avete visto, l'elenco dei dpp ci sono progettazioni da avviare e il genio civile stesso l'ha indicato, cominciamo a lavorare insieme perché quando si arriva all'anno dopo, quindi partire da gennaio insieme anche a loro per valutare quali sono i progetti che in prospettiva hanno più probabilità di essere finanziati, quindi il ragionamento della pianificazione di cui parlavate andrà fatto sì, in sede diciamo politica istituzionale, in più però bisogna tenere conto anche delle valutazioni della Regione Toscana e del genio civile per quanto riguarda i punteggi e gli aspetti tecnici dei progetti, quindi sarà come dire un risultato di cui tenere conto, però si parte da subito, da gennaio, quindi il fronte è PSR difesa del suolo che viaggiano in parallelo, avremo quindi interventi da fare e progettazioni da fare.

### **Presidente**

Un attimo, volevo solo aggiungere un aspetto in quello che ha detto il direttore Borsacchi, noi vabbè con questo cofinanziamento che abbiamo messo sui progetti, questo aiuta molto affinché questi progetti poi alla fine vengano finanziati dalla Regione Toscana, un aspetto che io sto cercando di valutare e ho trovato parecchie difficoltà, ma che potrebbe essere per noi un grimaldello importante per attivare nuovi finanziamenti e quindi nuovi progetti, sarebbe la riduzione dell'IVA su questi progetti PSR, perché adesso ad oggi l'IVA è ordinaria e questo, come abbiamo visto, gli sforzi che abbiamo fatto consentono poi un massimo teorico di due milioni e mezzo, tre milioni di euro di progetti sul PSR. Lo sviluppo di questa fonte di finanziamento sarà fatta anche con lo sviluppo a latere progettuale, ovvero con gli uffici tecnici che troveremo, cioè chi più si occupa di PSR e chi si occupa di più di difesa del suolo da documento annuale della Regione Toscana, però a fronte di questo, per avere massimo sviluppo del percorso occorre anche abbassare l'IVA e qui si apre quella famosa partita, qualcuno dice che la Regione Toscana nel PSR 2015 - 2018 finanzia o cofinanzia l'IVA, io non sono per niente sicuro anzi, secondo me passatemi il termine, è una bufala che si parla tanto per dire qualcosa e quindi a noi rimarrà comunque, se vogliamo fare questi, lavori tutta l'IVA col revisore dei conti stiamo cercando di attivare un procedimento che porti a una soluzione che poi è stata anche quella degli scavi, ovvero toccare la normativa nazionale. Se questo avvenisse significa che con 500-600-700.000 di finanziamento IVA si fa il doppio dei lavori, che è una risposta importantissima per il territorio e che dà massima trasparenza e massima visibilità anche ai comuni stessi, perché oggetto su quello che hai detto te Galligani nel senso chi è che sceglie? Io ho fatto delle scelte su questi 16 progetti per dare delle risposte immediate al territorio. Ci sono dei comuni che se non si finanziano in quella maniera non si finanzierebbero mai perché ad esempio, faccio l'esempio Palaia, a Palaia



col gettito tributario che fornisce non si va a fare manco il taglio dell'erba e quindi il PSR potrebbe essere una risposta importante specialmente per i piccoli comuni perché altrimenti.. per ora sono scelte del presidente e sono state fatte in emergenza, non è che sono state fatte delle scelte che non voglio condividere anzi, io sto cercando di fare il giro di tutti i comuni del comprensorio, sapete benissimo che sono 56, molti di voi vi ho visto e rivisto, altri ancora no e comunque le esigenze dei sindaci in territorio A sono le stesse esigenze del territorio B e quindi dobbiamo trovare poi un giusto equilibrio, il giusto equilibrio sta anche nella figura del presidente che con piena responsabilità cerca di aiutare tutti. Questa è una piccola precisazione che mi piaceva fare, ma proprio per una questione di precisione di verbale, niente di più e niente di meno. Io chiedo a voi sindaci di aiutarmi e i rappresentanti delle provincie in questo caso uno c'è, anche se non può votare, però dico ai rappresentanti delle provincie comunque di aiutarmi a fare questo tipo di pianificazione perché comunque le provincie ci sono, sono diverse nell'assetto organizzativo, ma per funzioni per ora le hanno sempre tutte, quindi la pianificazione di una provincia è importantissima per noi per sviluppare tutti gli altri percorsi e quindi i finanziamenti. Silvia Tarabugi.

### **Silvia Tarabugi**

Sì, Tarabugi comune di Fucecchio. No, volevo per capire quando parlate di PSR in riferimento ai comuni di Cerreto Guidi e di Vinci, credo che vi riferiate all'evento del 19 settembre, quello di cui anche il comune di Fucecchio è stato uno di quei comuni a cui è stata riconosciuta la calamità naturale insomma che ha avuto... quindi io lo dico con molta tranquillità, ma non avevo capito che c'era la possibilità di accedere a un PSR in questo senso, quindi volevo innanzitutto capire se la richiesta deve essere, deve partire da parte nostra o piuttosto che se il consorzio di bonifica fa un controllo e poi ci anche indica in questo senso. E mi sembra di avere anche capito che a questo PSR ormai non sarà più possibile accedere, però immagino che gli stessi progetti verranno presentati per il prossimo PSR, quindi in questo senso volevo fare richiesta, anche come comune di Fucecchio, perché anche noi abbiamo delle situazioni nella zona diciamo alta, quella boscata, piuttosto insomma importanti quindi volevo capire questo aspetto.

### **Presidente**

Rispondo in maniera molto semplice, Silvia. Le scelte che sono state fatte in quella tabella sono scelte non chiuse, sono scelte aperte nel momento in cui io abbiamo deciso di prendere un consulente che ci potesse dare una mano su questo tipo di attività, io ho dettato, ma non perché mi mancava... Fucecchio era peggiore di Cerreto, c'era da dare comunque delle risposte come hai visto delle risposte urgenti, quando te mi hai chiamato e siamo arrivati all'agriturismo di Catastini abbiamo scoperto che era [...] che poteva intervenire e non eravamo noi, no, ho fatto un esempio perché mi hai portato su quel posto lì, gli altri, io ho sempre sostenuto, io sono uno, voi siete tanti, aiutatemi a fare delle scelte, non è che mi posso dividere in 56 e girare tutti i comuni, io sto girando tutti i comuni, ho messo a disposizione del consorzio una persona che fa questo, però mi ha detto, caro presidente, mi dice dove mi devo muovere? Io, sinceramente su Fucecchio che poteva avere delle crisi, dopo quello che avevo visto, sinceramente non ho, sicuramente di Fucecchio ho avuto delle crisi nel territorio di competenza del consorzio Basso Valdarno 4, casualmente abbiamo visto quelle che non dipendevano da noi e quindi sinceramente non ho avuto la volontà o l'intelligenza o la perspicacia di andare sul tuo territorio. Quella tabella lì è una tabella che andrà ampliata quindi ben vengano le segnalazioni, sappiamo che bisogna intervenire sulle aree boscate e montane.

**Silvia Tarabugi**

Sì, no solo per precisare, siccome alle volte bisogna anche un pochino calarsi nella realtà, allora in quel caso specifico ci siamo accorti della problematica semplicemente perché lì c'era un agriturismo e quindi ha preso visione della problematica, ci sono zone interne alla foresta delle Cerbaie che non vengono, cioè nemmeno io le vedo, semplicemente perché sono km dentro rispetto alla più vicina viabilità, per cui mi chiedo e lì io sono sicura e ci sono torrenti, rii, non lo so, ostruiti in maniera significativa dagli alberi abbattuti dopo l'evento, per cui questo tipo di verifica su questi torrenti, se sono ostruiti o meno, il proprietario non li fa perché sono lontani ecc., lo devo fare io come comune, cioè mi dovevo interessare io?

**Presidente**

Noi si può intervenire e si fa, scusatemi il termine, anche se va a verbale, una certa forzatura per entrare nel PSR, cioè non è che, siamo diventati enti attuatori per una serie di motivazioni che non sono proprio quelle attinenti alla norma, quando si parla che si fa interventi in aree boscate, si fanno perché direttamente comunque vanno a toccare, a lambire, a creare probabili problematiche al nostro reticolo cioè non è.. le strade noi non si fanno.

**Silvia Tarabugi**

No, non le strade.

**Presidente**

Sì, però te mi hai parlato di un bosco che sicuramente all'interno di quel bosco, se ci sono nostri torrenti di competenza, noi ci possiamo anche attrezzare per fare dei progetti per regimare il bosco e tutto quello che ne consegue, però non è detto che lì dentro ci siano torrenti o corsi d'acqua di nostra competenza e se non è competenza nostra, io non ci posso intervenire.

**Silvia Tarabugi**

Va bene, ma la domanda era diversa, era: è stata fatta una verifica in questo senso? La dovevo fare io?

**Presidente**

Silvia, devo essere sincero? Ti rispondo la verifica non l'ho fatta, la faremo e fa parte di quella..

**Silvia Tarabugi**

È di competenza, ma è una domanda non maliziosa, è solo per capire.

**Presidente**

Silvia, al PSR come ente attuatori potete intervenire anche voi come comuni, non è che beneficio solo nostro.

**Silvia Tarabugi**

Va bene, ma a prescindere dal PSR, io ripeto perché mi spiego male probabilmente, la verifica del fatto che questi torrenti siano ostruiti o meno dagli alberi la devo fare io come comune o voi, se siete competenti su quei corsi d'acqua? Domanda.

**Presidente**

Allora, se siamo competenti sul corso d'acqua è corretto che noi facciamo tutto quel che ne consegue, dalla manutenzione, alla rimozione, alla regimentazione e tutto quello avanti popolo.

**Silvia Tarabugi**

Quindi verrà fatta a breve una verifica.

**Presidente**

Sicuramente sì, dato che ora ho avuto una segnalazione ufficiale in fase assembleare dei rappresentanti del comune di Fucecchio, sicuramente lunedì i tecnici faranno almeno questa verifica sulla carta, dopo di che se sulla carta si dimostra che ci sono corsi d'acqua di nostra competenza, si metteranno gli stivali cammineranno e andranno a vedere se c'è da rimuovere qualcosa. Questo per forza, cioè è il nostro lavoro, è il loro lavoro, lo devono fare.

**Silvia Tarabugi**

Tra l'altro in questo senso, io siccome già alcune verifiche sui boschi le ho fatte fare, possiamo anche trovare una sinergia, insomma.

**Presidente**

Benissimo, Stefanucci.

**Stefanucci**

Allora, Stefanucci, Presidente io ho visto l'elenco dei lavori dove vengono fatti, non vedevo la zona dove vivo. Ora poi ho sentito il direttore Borsari cosa ha detto dell'idrovore mi preoccupa, non è una critica direttore, ma mi preoccupa perché io dove vivo l'80% andiamo nell'idrovore mi sembra, lei lo sa direttore. E vedo che la Regione ha dato le priorità non all'idrovore ma... ecco io cosa devo dire? Mi devo preoccupare e basta oppure.. perché noi avevamo dei progetti fatti, direttore, nel 2014 mi sembra, dovevano essere realizzati, Marco, scusa presidente, non so questi lavori, non so se sono andati a finire nei soldi dove sono avanzati perché questo era un progetto, mi sembra che doveva essere realizzato nel 2014, non è stato fatto, ora mi sento dire da lei, direttore, che gli idrovore sono stati messi in secondo piano, sono stati indirizzati i fiumi, i fossi, cioè altre cose ecco, io non so se mi devo preoccupare. Perché noi l'altro giorno eravamo tutti sott'acqua come i pesci, tutti, traboccava tutti i fossi che vengono dalla città che ci scaricavano tutti le belle acque della città, poi quando viene quello che ci dice che noi dobbiamo essere contenti perché l'acqua della città ci puliscono i terreni, i nostri amici professori, non voglio fare una critica però mi sento un po' capito? Perché dopo tanto che si punta a questa idrovora e poi mi sento dire l'idrovora è stata messa in secondo piano sono preoccupatissimo. Io credevo di avere risolto il problema quando il presidente dice scaviamo, ho detto pulissero la vasca dell'idrovora almeno, però vedo che di questo punto non se ne parla. Non è una critica, direttore, però mi sento un po' preoccupato.

**Borsacchi**

Borsacchi. Dunque, per il progetto Coltano siamo in questa fase, non so se l'avete saputo, comunque c'è stata una delibera della regione e la presentazione della delibera l'11 da parte del presidente della Regione, per cui si è creato un elenco di progetti chiamati di estrema urgenza a cui è possibile applicare la normativa recente dello Sblocca Italia. Il progetto Coltano rientra in questi progetti, per cui siamo in questa fase, noi abbiamo l'esecutivo e la quarta redazione del progetto a motivo delle normative sugli scavi per cui siamo arrivati a una redazione progettuale esecutiva che prevede sostanzialmente il dragaggio della vasca e lo

scavo del primo tratto del canale. Alla luce dell'inserimento di questo emendamento, la speranza è poi di spendere meno su questo progetto e quindi prolungare lo scavo del collettore e poi proseguire semmai noi con la possibilità di lasciare i terreni lungo le sponde. A che punto siamo con quel progetto? Progetto esecutivo che è stato presentato al parco perché la fase di dragaggio della vasca prevede l'apertura di un cantiere nell'area accanto all'idrovoro, una certa sistemazione d'area che comunque deve richiedere l'autorizzazione del parco. Al parco abbiamo segnalato che il progetto rientra nell'elenco dei progetti di estrema urgenza, quindi in via informale ci hanno detto che faranno tutto il possibile per rilasciare subito l'autorizzazione. Abbiamo dato proprio stamane la scheda di aggiornamento del progetto alla Regione, noi puntiamo a gennaio di fare la gara e quindi di partire poi, essendo un dragaggio, possiamo fare i lavori senza chiudere l'idrovoro, questo è il vantaggio diciamo di questa operazione che anzi vorremmo ripetere anche sugli altri idrovori, è un primo esempio oltretutto, è un progetto che abbiamo fatto insieme ad Acque Industriali con cui abbiamo una convenzione perché Acque Industriali si occupa di fanghi e stiamo utilizzando una tecnologia abbastanza innovativa per l'Italia, quindi anche un interesse per vederne sia lo sviluppo possibile da un punto di vista tecnico che economico e la speranza poi di proseguire con gli scavi. Il discorso che i punteggi attualmente tendono a penalizzare gli idrovori, purtroppo c'è come dire una regola dei punteggi da dare ai progetti, i progetti non sono messi male perché sono progetti che sono stati molto definiti, quindi hanno punteggio alto per il livello di definizione, però c'è questo elemento di punteggio che effettivamente un po' ci penalizza. Io l'ho fatto presente alla Regione questo elemento, cioè che ci vuole uno schema di valutazione progetti più sofisticato, cioè meno grossolano perché chiaramente tutti si riempiono gli occhi sul pericolo del torrente, dell'alluvione violenta, ma appunto ancora non c'è la percezione che il fatto della gravità degli allagamenti in pianura, come abbiamo avuto quest'anno, cioè in questi giorni noi abbiamo tutte le bonifiche a scolo meccanico in prossimità della costa appunto sott'acqua e questo... e in certe zone abbiamo in bonifica anche zone urbane, quindi e la frequenza di allagamenti è molto elevata per cui magari non muore nessuno affogato, però il danno incombente continuo annuale è elevato, quindi su questo bisogna far maturare una sensibilità che ancora non c'è, a fronte chiaramente di catastrofi molto più grandi, questo sì, però sono eventi estremi, cioè situazioni estreme, normalmente non ci sono, bisogna anche puntare a eventi diciamo... però i progetti non sono messi male. Se saltasse, non perché uno si augura che salti un progetto, però diciamo i progetti sono lì pronti, quindi durante l'anno si può partire.

### **Silvano Casella**

Sono Silvano Casella. Allora io sfondo una porta aperta, sono d'accordo con Ulisse Stefanucci perché Coltano è una zona che grida vendetta ormai, ormai sono 15 anni che si parla di ricavare le fosse, come [...] noi contadini, ricavare le fosse ora finalmente, io sono stato talmente contento quando ho saputo dalla Regione che Sblocca Italia è passato l'emendamento, dopo interrogazione che anche ha fatto Fontanelli ed altri a livello parlamentare, questo perché? Perché non si semina né si raccoglie e i contadini pagano fior di tasse a ettaro, per quanto riguarda la manutenzione ordinaria. Manutenzione ordinaria è anche lo scavo dei fossi. Per quanto riguarda tutto l'altro reticolo minore, una legge importante che già dissi altre volte qui è quella che la Regione Toscana, non c'è più la terza classe di competenza, ma il reticolo minore è passato ai consorzi di bonifica, ora non è che i consorzi di bonifica possono fare tutto il mondo, quindi sono d'accordo con il presidente quando dice aiutatemi a, certo si è cominciato ora, l'allargamento è una cosa molto importante, molto difficile da mettere insieme, meno male c'è il PSR che ci dà una mano sui soldi per quanto riguarda le zone boscate, mi riferisco ad esempio al monte Pisano, ma non mi riferisco a una zona sola, altrimenti qui ognuno di noi se qui ci fosse 39 sindaci della provincia di Pisa, più tutti quegli altri della

provincia di Firenze e di Pistoia, ognuno naturalmente ha le sue criticità, sta ai tecnici e al presidente anche in campo a far tanti km, ne fa già tanti, vorrà dire che ne farai qualcuno di più. Attenzione, però a fare un discorso di priorità, in senso vedendo quello che c'è già pronto, cantierabile, progettabile nel PSR soltanto e preparare già il PSR 2015-2018 per il reticolo minore. Il reticolo minore, boscato, per quanto riguarda il reticolo minore chi, comuni che hanno fatto il loro dovere, altrimenti mea culpa dei comuni, se mi risulta che tanti comuni per quanto riguarda altri fossi che non erano quelli di terza, ma era il reticolo minore, è importante che se il reticolo minore va nei grandi fiumi [...] vuol dire che i danni sono minori nelle zone urbanizzate, antropizzate dei singoli comuni. Proprio dovere vuol dire che entro il 30 settembre dell'anno scorso dovevano segnalare i reticoli minori che il consorzio ha l'obbligo di mettersi..., verificare i dischetti, verificare quello che hanno detto i comuni, quelle che vengono fuori dalle riunioni o da tutte le segnalazioni che possono venire di continuo, ecco questo è importante. Un'altra cosa importante e chiudo è per quanto riguarda il bilancio, il 30% siamo al limite, 25% era ottimale per quanto riguarda le spese del personale rispetto alle spese effettive, contano gli impieghi, quanto si impiega sul territorio e quanto le spese, non si può fare il paragone tout court sulle spese del personale e il giro d'affari comprese le spese generali e tutto che sono 27 milioni e rotti. Questo è importante per una sana amministrazione, non tanto perché c'è un allargamento della legge degli enti locali o meno su questo. Per quanto riguarda l'idrogeologia, la misura 9.3 o la 3.9, nel 2002-2003, Borsacchi ingegnere se lo ricorda benissimo, si riuscì a prendere un milione e 350 mila euro quasi a fondo perduto perché avevamo già le carte in regola, progetti pronti dalla Comunità Europea direttamente e l'altro consorzio, quello della Valdera, il mio amico Edoardo Villani cercò di venire dentro, se era a posto con le fatture e con il resto poteva avere dei soldi anche la Valdera. Questo, esiste ancora questa misura? Mi risulta che in base alla legge italiana della difesa del suolo del 1989, la difesa del suolo la misura 3.9 esiste ancora, non è appannaggio solo degli enti locali, è appannaggio anche dei consorzi di bonifica rispetto allo statuto e alle prerogative e alle competenze che abbiamo ora. Non ora perché ora [...] questa gente, questi tecnici, ma parliamone di questa cosa, è possibile dato che si è preso dei soldi quasi a fondo perduto, i tempi del pov, avete intenzione? Questo lo dico come sindacalista.

#### **Presidente**

Dopo ti rispondo, mettiamo in votazione la delibera perché me la sollecitano perché qualcuno deve anche andare a casa a quest'ora, grazie Silvano, le risposte te le do dopo.

In assemblea anche senza numero legale, per la votazione è necessario il numero legale, per cui io tanto avevo detto che ero favorevole, quindi le risposte non inficiano il mio giudizio.

#### **Presidente**

Ma le risposte saranno ufficializzate, metto in votazione la delibera numero 4, bilancio e previsione anno 2015 adozione, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Favorevoli all'unanimità, grazie. C'è l'ultimo punto all'ordine del giorno che è l'adeguamento al compenso del revisore che ci sta assistendo in silenzio dalle 3:30, quindi è un adeguamento tecnico sul suo compenso.

#### **Fambrini**

Sarò brevissimo, al revisore....

[.....]

**Fabio Giammoni**

Il chiarimento è questo, me lo avevano già fatto notare qua, non è il 7% di 13.000 perché 13.000 è l'indennità netta del presidente della Regione mensile, quindi va moltiplicato per 12 e poi va calcolato il 7%. Va scritto un po' meglio.

**Fambrini**

Perciò il problema era semplicemente questo, era stato approvato il compenso senza, però il rimborso spese, siccome si era approvato il rimborso spese a piè di lista, mentre il presidente regionale su cui lui deve fare riferimento ce l'ha lì forfettario, bisogna calcolarlo su un altro importo, cioè è semplicemente un semplice adeguamento di legge.

**Presidente**

Detto questo, metterei in votazione anche questa quinta delibera, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Approvata all'unanimità anche questa, così abbiamo sistemato anche il revisore. Devo un paio di risposte, però a questo punto mi piacerebbe darle con il numero legale, però capisco anche che qualcuno deve andare via, quindi saluto chi deve andare via e rispondo subito a Galligani, arrivederci, però a questo punto manca il numero legale.